

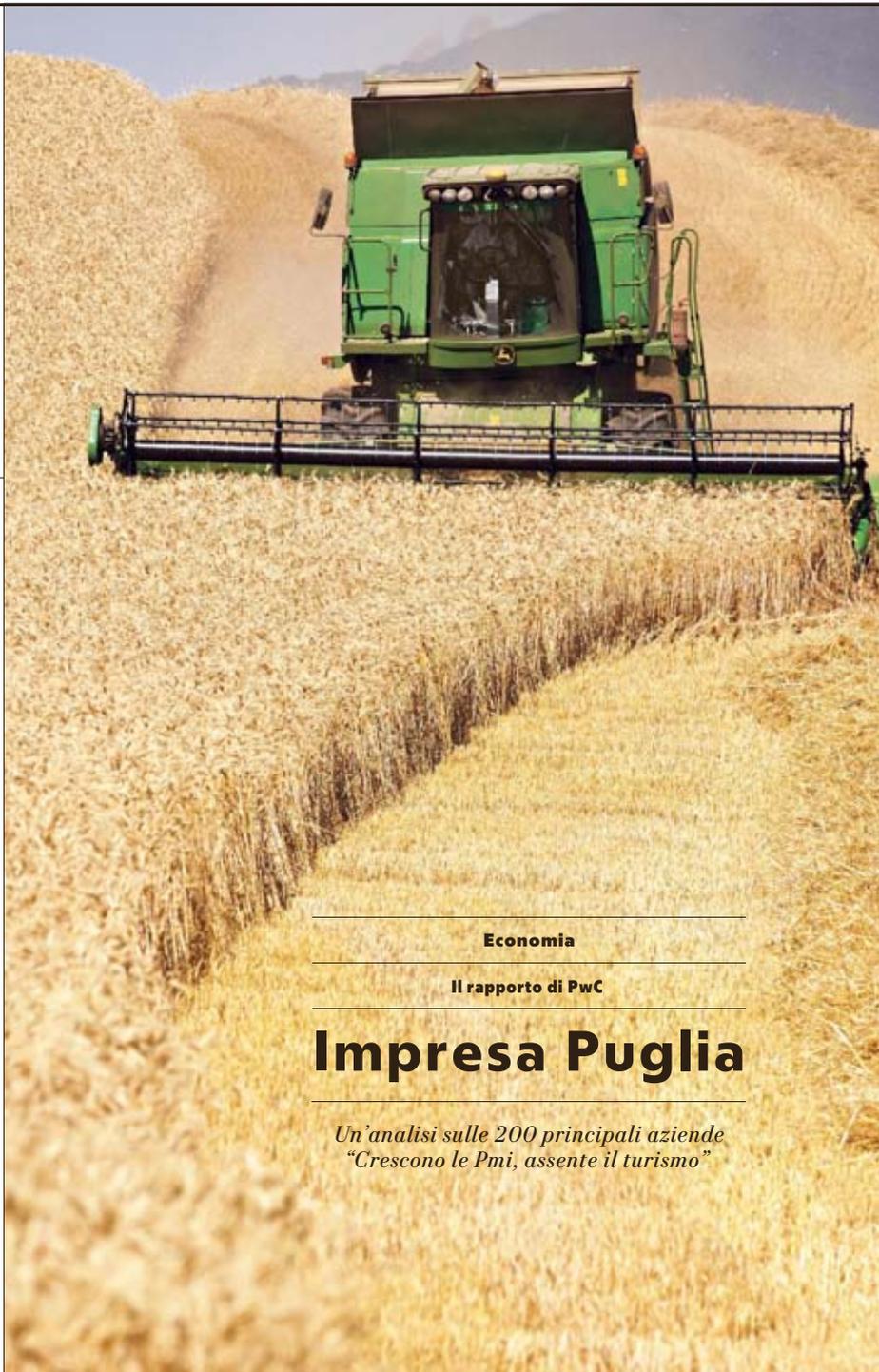
R

Album

Mercoledì 20 Marzo 2019

la Repubblica

Top 200



Economia

Il rapporto di PwC

Impresa Puglia

*Un'analisi sulle 200 principali aziende
"Crescono le Pmi, assente il turismo"*

Innovarsi per uscire dalla crisi

Paolo Russo



Innovarsi per sopravvivere. E' la condanna di tutte le aziende. Questo principio vale ancora di più per le aziende costrette a lavorare in contesti difficili, come lo è quello pugliese. Il sociologo ed economista Joseph Schumpeter nel 1934 affermò: "Non è imprenditore chi compie operazioni economiche, intendendo lucrarne profitto, bensì colui che introduce atti innovativi". Per innovare bisogna conoscere. E' questa la missione di Top 200, il rapporto sulle principali aziende della Puglia realizzato da PwC, in collaborazione con l'UniBa. La missione di questo lavoro di ricerca è interpretare le realtà economiche locali per fornire agli imprenditori i necessari strumenti per resistere alle sfide del mercato e stare al passo con i tempi. Innovarsi per resistere.

**Costruiamo relazioni
con i nostri clienti
e creiamo valore**



www.pwc.com/it

L'indagine PwC racconta la Puglia

“Aziende in crescita”

di Vittorio Dell'Atti*
e Grazia Dicuonzo**

La Top 200 è un'analisi con luci e qualche ombra che la società di ricerca e il Dipartimento di Economia dell'Università di Bari hanno svolto esaminando un campione composto dalle prime 200 aziende pugliesi



n'analisi con luci e qualche ombra quella che il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa dell'Università di Bari e PricewaterhouseCoopers (PwC) hanno svolto, esaminando un campione composto dalle prime 200 aziende pugliesi non finanziarie, selezionate in base al fatturato registrato nel 2017. L'indagine ha ad oggetto la struttura e il funzionamento delle suddette imprese, offrendo una panoramica sull'andamento delle loro performance economiche, finanziarie e patrimoniali.

Le imprese del campione appartengono a 10 settori prevalenti (GDO, Commercio all'ingrosso e al dettaglio, Agroalimentare, Meccanica e meccatronica, Ambiente & Utilities, Produzione, commercio e stoccaggio OIL & GAS, Produzione industriale, Logistica e trasporti, Mobile e arredo, Abbigliamento, tessile e calzaturiero), che in totale rappresentano l'88% del campione (176 imprese). Le restanti 24 imprese sono state raggruppate in una categoria residuale ("altri settori"), tra le quali spicca Exprivia, unica società del campione quotata in Italia, che nel 2018 ha effettuato una rilevante operazione di acquisizione.

Le società pugliesi incluse nelle TOP 200 mostrano nel 2017 un fatturato complessivo di oltre 17 miliardi di euro, in crescita del 6,1% rispetto al 2016, con una media che si attesta intorno a 86,9 milioni di euro. I dati, tuttavia, rivelano una elevata concentrazione dei ricavi nella parte alta della classifica, con le prime cinque società del campione che rappresentano il 20% del fatturato totale. Anche il MOL (o EBITDA) registra un incremento pari al 6,4% rispetto all'anno precedente, segnalando un miglioramento in termini di marginalità riconducibile alla gestione caratteristica e capacità delle imprese di generare flussi di cassa operativi.

In termini di ricchezza prodotta, le aziende del campione si dimostrano in grado di realizzare un valore aggiunto complessivo di oltre 3 miliardi di euro, con una media di 15,6 milioni di euro nel 2017, sebbene con differenze significative tra i diversi settori.

L'utile medio, invece, si contrae del 14%, passando da 1,8 milioni di euro nel 2016 a 1,6 milioni di euro nel 2017. Tale dato, tuttavia, risente della mancata normalizzazione del campione (e quindi del peso esercitato dal risultato economico negativo di tre società, che hanno riportato perdite nette per oltre 86 milioni di euro).

I settori/1



GRANDE DISTRIBUZIONE

Il commercio è l'anima dell'economia pugliese e occupa i primi posti per fatturato



MECCANICA

Getrag e Bosch guidano il comparto che ha solo 9 aziende nella top 200 ma pesa per il fatturato



Gli altri indicatori di redditività non subiscono variazioni significative rispetto all'anno precedente, ad eccezione del ROE che, pur riducendosi di quasi tre punti percentuali, permette alle TOP 200 di assicurare in media una remunerazione del capitale proprio pari al 12,6%. La redditività delle risorse complessivamente investite nelle diverse gestioni, misurata dal Roa, si attesta intorno al 6,2%, mentre la redditività delle vendite per unità di prodotto, misurata dal Ros, si attesta su un livello pari al 4,6%.

Dal punto di vista patrimoniale, l'analisi rivela una crescita degli impieghi totali del 7%, con una media di 72,6 milioni di euro e del patrimonio netto (in media pari a quasi 20 milioni di euro) del 3,4% rispetto al 2016. Tuttavia, l'indice di dipendenza finanziaria, dato dal rapporto tra debiti e totale delle fonti di finanziamento, risulta ancora eccessivamente elevato (73%), così come il rapporto di indebitamento (debiti totali su patrimonio netto), pari in media al 5,54 nel 2017. Tali indicatori confermano la strutturale sottocapitalizzazione delle imprese italiane, specialmente quelle del Mezzogiorno, non ancora pronte all'ingresso nel mercato dei capitali, attraverso percorsi di quotazione, nonostante gli incentivi offerti dai Pir. Tale

circostanza è dovuta al carattere prevalentemente familiare delle società esaminate, nonché alla loro limitata dimensione media, fattori questi che rappresentano un freno allo sviluppo. A tali aspetti si aggiunge la pressoché costante corrispondenza tra proprietà e governance delle TOP 200, con una ancora troppo scarsa apertura a manager esterni.

L'analisi aggregata dei dati mostra come complessivamente le società del campione riescano a garantire oltre 58.000 posti di lavoro, con una media di 291 occupati.

Tante conferme e qualche sorpresa rispetto alle attese emergono, poi, dall'analisi dei dati per settore. Iniziando dalle conferme, l'agroalimentare si attesta come uno dei settori in grado di generare un rilevante fatturato in termini assoluti, collocandosi al terzo posto, dopo i due colossi della Gdo e del commercio all'ingrosso e al dettaglio che, da soli, rappresentano ben il 45% del fatturato complessivo del campione. Una lettura più accorta dei dati mostra una consistente presenza di aziende del predetto comparto (40), associata, tuttavia, a un fatturato medio (pari a circa 69 milioni di euro) piuttosto basso se comparato a quello di altri settori. Si tratta di aziende storiche, attive sul territorio

www.pwc.com/it

Tax

Innovation

Legal

Audit

Consulting

Accounting
Advisory

Creare fiducia nella società e contribuire a risolvere problematiche importanti è il nostro obiettivo

Actuarial

Capital
Markets

Deals

Strategy

pwc

Risk

Technology

© 2019. PricewaterhouseCoopers SpA. All rights reserved.



Lo stato di salute dell'economia pugliese fotografato dalle aziende Top 200

Sintesi dei settori

dati in milioni di euro

SETTORI	Numero imprese	Ricavi	Ricavi
	2017	2017	2016
GDO	17	4.051	3.621
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	52	3.719	3.705
Agroalimentare	40	2.762	2.677
Altri settori	24	1.641	1.435
Meccanica e meccatronica	9	1.000	986
Ambiente & Utilities	10	983	977
Produzione industriale	15	906	867
Logistica e trasporti	14	689	662
Produzione, commercio OIL & GAS	10	688	563
Mobile e arredo	4	651	623
Abbigliamento, tessile e calzaturiero	5	282	254

in media da oltre trent'anni e con produzione focalizzata prevalentemente su olio, cereali e pasta, prodotti caseari, vino e prodotti ortofrutticoli, tra le quali spiccano oltre ai già noti gruppi Casillo S.p.A. e F. Divella S.p.A., anche Olearia De Santis S.p.A. (a conferma del primato che la nostra regione ha nella produzione di olio extra-vergine d'oliva) e Siciliani S.p.A. operante nella lavorazione delle carni.

Nel 2017 fatturato complessivo di oltre 17 miliardi di euro, in crescita del 6,2% rispetto al 2016, con una media di 86,5 milioni di euro

In termini di fatturato medio, al primo posto ritroviamo sempre il settore della Gdo, dove mediamente le imprese incluse tra le Top 200 pugliesi registrano circa 238 milioni di euro. All'interno di tale settore rientra anche la prima per fatturato tra le imprese esaminate, Megamark S.r.l., che si distingue per una accelerazione dei ricavi, tra le più alte, avendo registrato nel 2017 un giro d'affari pari a 938,6 milioni di euro, seguita da Eurospin Puglia (587 mln) e Cannillo S.r.l. (585 mln). In tale settore si rileva, inoltre, una significativa presenza di catene di discount, che mostrano quasi tutte un trend positivo dei ricavi.

Tra i settori più virtuosi per crescita del fatturato si segnala, poi, quello Produzione, commercio e stoccaggio Oil & Gas che registra una crescita pari al 22,3% rispetto all'anno prece-

La ricerca
L'indagine ha a oggetto la struttura e il funzionamento delle principali imprese, offrendo una panoramica sull'andamento delle loro performance economiche, finanziarie e patrimoniali

dente.
In linea con le attese, guida le esportazioni il settore della meccanica e meccatronica, a causa della presenza di due top player stranieri (Getrag e Bosch). Il settore riesce a sfruttare le logiche di rete e di cooperazione offerte dal distretto di riferimento che favoriscono l'internazionalizzazione delle imprese, come anche evidenziato dall'indagine di Intesa Sanpaolo sui distretti. Seguono i settori più rappresentativi del made in Italy, ossia Abbigliamento, tessile e calzaturiero e Mobile e arredo, confermando l'apprazziamento dei mercati stranieri per moda, arredamento e design pugliesi.

A livello territoriale oltre il 60% del fatturato totale è riconducibile a società operanti nel territorio barese (10,5 miliardi di euro), seguite a distanza da quelle della provincia di Barletta-Andria-Trani (2,2 miliardi di euro) e di Brindisi (1,5 miliardi di euro). Se Foggia si mostra fanalino di coda della classifica (0,6 miliardi di euro), Lecce recupera terreno, segnando un +18,84%, grazie a poche imprese che, nel giro di un solo anno, hanno raddoppiato il volume d'affari (come Esposito Preziosi S.r.l., Alcar Industrie S.r.l. e Luciano Barbetta S.r.l.).
Con sorpresa il grande assen-

1 settori/2



3
AGROALIMENTARE
Le aziende storiche Casillo, Divella e De Santis trainano il settore



4
TURISMO
E' il grande assente nonostante il trend positivo: solo Nicolaus al top

te è il settore del Turismo che, nonostante gli importanti numeri registrati nell'anno (3,8 milioni di arrivi, +4% rispetto all'anno precedente; 15,1 milioni di pernottamenti, +4,8% rispetto all'anno precedente) e l'offerta ricettiva composta da più di 6mila strutture (+9% rispetto al 2016), conta solo un'impresa tra le Top 200 pugliesi (Nicolaus Tour S.r.l.), con un fatturato di 73 milioni di euro. Tali risultati dimostrano come l'offerta sia ancora frammentata in strutture di piccole dimensioni.

Un ultimo dato significativo emerso dall'analisi è il tasso di occupazione, garantito principalmente da imprese operanti nella GDO, nel Mobile e arredo e nella Logistica e trasporti, che complessivamente impiegano oltre 17.000 unità di personale.

L'indagine, in conclusione, mostra luci e qualche ombra per le imprese trainanti l'economia pugliese: certamente apprezzabile è l'incremento del giro d'affari, a cui tuttavia si associano ancora troppo modeste dimensioni, eccesso di indebitamento e strutturale sottocapitalizzazione delle imprese.

*Vittorio Dell'Atti, professore ordinario di Economia aziendale
**Grazia Dicuonzo, ricercatrice di Economia aziendale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESORT

Borgo de li Santi

THEMA SERVIZI TURISTICI S.A.S
Via Rita Levi Montalcini snc 73028 Otranto (Lecce) - TELEFONO/PHONE (+39) 338 6255372 (+39) 393 9125105
E-MAIL info@borgodelisanti.it • WEB www.borgodelisanti.it • [@borgo de li santi](#) • [borgo de li santi](#)

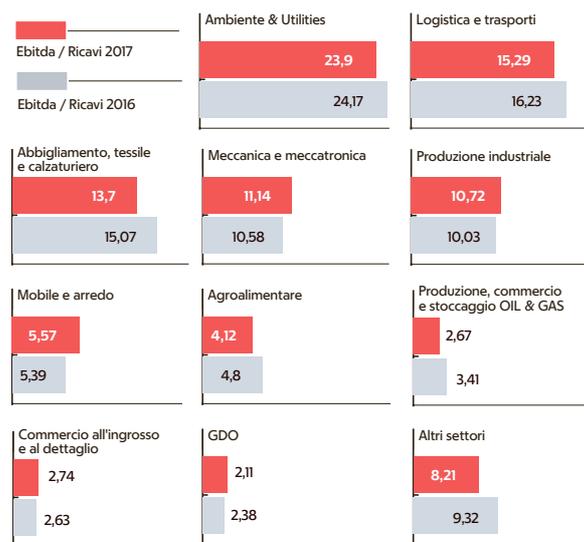
Agroalimentare e commercio, la Puglia riparte dal cibo

L'analisi del Dipartimento di Economia dell'Ateneo di Bari e PwC è svolta su un campione composto dalle prime 200 aziende selezionate in base al fatturato del 2016 e del 2017



La grande distribuzione è il settore trainante delle 200 aziende top della Puglia

Sintesi dei settori



Sintesi dei settori

dati in percentuale

SETTORI	Imprese in utile			Imprese con risultato in crescita			Imprese con ricavi in crescita		
	%	%	%	%	%	%	%	%	
GDO	94	71	82						
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	96	67	81						
Agroalimentare	93	48	70						
Altri settori	100	42	75						
Meccanica e meccatronica	78	44	56						
Ambiente & Utilities	100	70	60						
Produzione industriale	93	47	67						
Logistica e trasporti	93	64	64						
Produzione, commercio OIL & GAS	90	30	100						
Mobile e arredo	75	75	50						
Abbigliamento, tessile e calzaturiero	100	80	100						

Nota metodologica

TOP200 Puglia rappresenta la prima edizione di un'indagine svolta dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in collaborazione con PwC, volta a fornire una fotografia del tessuto imprenditoriale pugliese e delle dinamiche evolutive dei settori a più alto valore aggiunto. La ricerca esamina le performance economiche, finanziarie e patrimoniali delle prime 200 società, aventi sede legale in Puglia, selezionate in base al fatturato registrato nell'esercizio 2017. L'estrazione del campione è stata effettuata a novembre 2018 utilizzando la banca dati AIDA di Bureau Van Dijk. Dal campione iniziale di 12.938 società sono state eliminate le società finanziarie (banche e assicurazioni) e le holding finanziarie (ovvero società aventi come oggetto principale la gestione di partecipazioni in altre imprese). Successivamente, sono state eliminate le società sottoposte a procedure concorsuali (es. fallimento o concordato preventivo), le società in liquidazione e le società per le quali non risultava depositato il bilancio 2017. Una volta selezionato il campione di riferimento, sono stati scaricati dalla banca dati Cerved le visure, i bilanci d'esercizio e, ove disponibili, i bilanci consolidati delle società e dei gruppi individuali. In particolare, in presenza di gruppi, quando la capogruppo risultava operativa è stato esaminato il bilancio consolidato, escludendo dall'analisi le società facenti parte dell'area di consolidamento. Nel caso di capogruppo holding finanziaria, sono stati esaminati i bilanci d'esercizio di tutte le società rientranti nel campione in relazione al fatturato. La classificazione dei settori è effettuata tenendo conto dei codici ATECO indicati in visura. In caso di discordanza tra codice ATECO ed attività effettivamente svolta, illustrata in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, per l'identificazione del settore si è tenuto conto di quanto dichiarato in bilancio. Nella fase successiva sono stati riclassificati i bilanci delle 200 società del campione, al fine di determinare gli indici finanziari, patrimoniali e di redditività più significativi. Lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario ed il criterio di pertinenza gestionale, mentre il conto economico è stato riclassificato a valore aggiunto. I principali indicatori esaminati: 1. Ricavo delle vendite; 2. EBITDA (o margine operativo lordo - MOL); 3. Utile o perdita dell'esercizio; 4. Totale attivo; 5. Patrimonio netto; 6. Oneri finanziari / EBITDA; misura il grado di incidenza degli oneri finanziari sui flussi finanziari generati dall'attività caratteristica; 7. Indice di indebitamento; è dato dal rapporto tra l'indebitamento complessivo (passività operative e finanziarie) e il patrimonio netto. È un indicatore del rischio finanziario, non calcolato in presenza di patrimonio netto negativo; 8. ROE (Return on Equity); è dato dal rapporto tra risultato netto d'esercizio e patrimonio netto ed esprime la redditività del capitale proprio.

Legenda per ranking top200

Indice	Descrizione	Significato
Rank 2016	Ordinamento delle aziende in base al valore della fatturato 2016	Le prime società sono quelle con maggiori ricavi di vendita
Rank 2017	Ordinamento delle aziende in base al valore della produzione 2017	Le prime società sono quelle con maggiori ricavi di vendita
Consolidato	Bilancio Consolidato	I valori e gli indici rappresentati sono stati costruiti partendo dal bilancio consolidato, ove disponibile
IFRS	International Financial Reporting Standards	Indica se la società ha redatto il bilancio 2017 secondo i principi contabili internazionali IAS-IFRS e gli indici rappresentati sono stati costruiti partendo dal bilancio consolidato
Totale Valore della produzione	Valore complessivo (espresso in migliaia di euro) della voce A del Conto Economico	Indica se la società ha redatto il bilancio 2017 secondo i principi contabili internazionali IAS-IFRS e gli indici rappresentati sono stati costruiti partendo dal bilancio consolidato
EBITDA	Margine Operativo Lordo	Esprime il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni
Utile (perdita) d'esercizio	Risultato economico dell'esercizio	Rappresenta il risultato economico conseguito con la gestione di un periodo amministrativo
Posizione finanziaria netta	Differenza fra i debiti finanziari e le disponibilità liquide	Rappresenta l'indebitamento netto dell'azienda



1

Megamark
Il marchio della grande distribuzione dei supermercati Dok è al primo posto tra le aziende pugliesi



2

Casillo Commodities
La società del gruppo per il commercio internazionale dei cereali

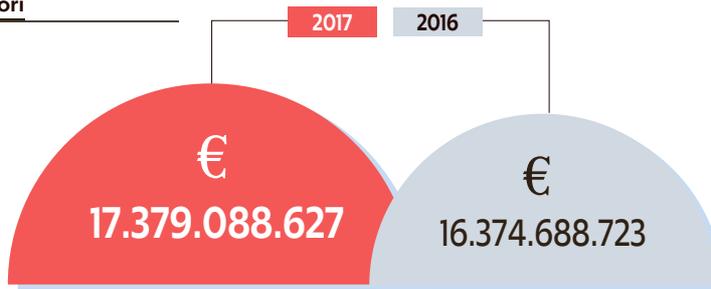


3

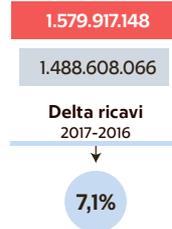
Eurospin Puglia
Il colosso italiano dei discount è molto presente in Puglia: è al secondo posto nella grande distribuzione



Totale ricavi dei settori



Media per settore



Le 200 aziende pugliesi del 2017

dati in migliaia di euro



da 1 a 20

Rank 2017	Rank 2016	Ragione sociale	Ricavi delle vendite		EBITDA		Utile / Perdita		Totale attivo		Patrimonio netto	
			2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
1	2	MEGAMARK S.R.L.	938.686	823.414	14.808	4.324	9.913	7.378	182.602	171.037	24.029	20.916
2	1	CASILLO COMMODITIES ITALIA S.P.A.	791.598	1.105.839	20.212	37.636	7.214	24.094	310.559	229.405	70.841	75.772
3	4	EUROSPIN PUGLIA S.P.A.	586.789	533.519	41.569	33.906	19.023	19.574	242.534	232.294	100.684	83.764
4	3	CANNILLO S.R.L.	585.138	557.125	18.516	18.443	7.748	7.211	226.145	206.701	52.488	48.850
5	5	APULIA DISTRIBUZIONE S.R.L.	502.793	478.738	19.219	20.646	17.010	14.787	186.219	167.440	90.704	73.722
6	6	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	448.498	475.487	185.441	167.299	19.074	15.509	2.157.633	2.259.404	337.080	323.516
7	7	NATUZZI S.P.A.	445.623	454.222	21.127	-14.541	-31.851	-6.470	317.763	347.230	108.485	152.482
8	8	GETRAG S.P.A.	403.120	422.915	23.113	33.232	3.842	11.763	221.479	226.688	100.534	96.692
9	9	TATO' PARIDE - S.P.A.	332.579	310.578	7.317	7.867	2.488	1.468	150.069	146.867	34.457	32.466
10	11	MOLINO CASILLO S.P.A.	304.489	292.492	12.211	17.228	8.269	10.359	247.462	205.533	91.045	83.433
11	10	F. DIVELLA S.P.A.	290.213	301.767	26.535	20.869	10.069	13.686	206.333	218.921	142.230	135.701
12	12	TECNOLOGIE DIESEL S.P.A.	280.732	263.587	23.498	20.743	-37.896	8.872	190.735	183.594	58.044	95.940
13	21	MEGAGEST S.R.L.	262.463	130.551	14.914	7.493	8.356	3.587	45.861	31.355	18.619	12.836
14	13	SCOMMETTENDO - S.R.L.	218.195	239.365	2.082	969	815	461	8.151	7.322	1.401	586
15	15	SICILIANI S.P.A. - IND.LAVORAZIONE CARNE	207.323	193.802	3.554	4.448	1.034	118	88.606	82.279	17.199	16.281
16	19	BASILE PETROLI S.P.A.	190.080	138.745	4.192	4.321	17	108	80.055	84.002	16.036	16.018
17	14	VESTAS BLADES ITALIA SRL-UNIPERSONALE	185.379	201.511	11.512	6.828	764	1.503	89.487	102.605	33.137	32.373
18	18	NEW GRIECO S.R.L.	183.260	140.762	4.307	4.699	3.056	3.641	50.920	49.585	4.342	4.785
19	69	ESPOSITO PREZIOSI S.R.L.	164.492	59.917	288	545	70	252	6.428	3.903	1.574	1.104
20	20	EXPRIVIA S.P.A.	157.122	137.298	13.472	12.166	50	2.838	645.099	206.227	101.517	75.738

Il dossier PwC ha 17 edizioni in Italia

Il rapporto ha 17 edizioni in tutta Italia. L'esperienza nasce grazie alla presenza capillare di PwC sul territorio e alla sua missione di interpretare le realtà economiche locali: "Abbiamo la consapevolezza che uno dei driver di crescita è la vicinanza delle imprese con il mondo dell'accademia e della ricerca, ciò ha portato al coinvolgimento dell'Università di Bari che con l'apporto di giovani ricercatori ha contribuito a offrire uno spaccato della condizione patrimoniale e reddituale della Puglia"



Le 200 aziende pugliesi del 2017

dati in migliaia di euro



📊 🌐 🍏 💡 🏭 da 21 a 50

Rank 2017	Rank 2016	Ragione sociale	Ricavi delle vendite		EBITDA		Utile / Perdita		Totale attivo		Patrimonio netto	
			2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
21	17	MILLENNIA S.R.L.	155.675	141.807	2.880	3.173	1.579	1.398	67.570	57.114	9.282	8.173
22	16	SUPERCENTRO S.P.A.	135.416	144.762	136	406	-1.123	-1.200	68.136	62.042	11.815	11.141
23	29	DESA S.R.L.	122.171	94.294	2.303	1.367	1.202	774	10.028	4.510	2.734	1.532
24	66	GRUPPO TURI S.R.L.	117.696	61.594	5.756	4.874	2.095	1.603	53.682	34.326	8.036	4.447
25	28	COFRA S.R.L.	116.502	104.879	25.817	24.217	19.469	17.535	127.261	105.882	82.685	71.159
26	24	MIDA 3 S.R.L.	116.198	109.518	1.682	1.804	336	75	21.301	24.343	1.444	1.107
27	30	LADISA S.R.L.	115.492	93.939	5.822	4.089	1.097	265	84.689	66.707	10.021	9.129
28	25	PRIMADONNA S.P.A.	112.315	107.958	12.331	11.653	7.282	6.395	78.745	71.786	37.511	30.191
29	26	OLEARIA DESANTIS S.P.A.	111.930	107.952	4.308	2.838	2.808	1.738	60.791	58.211	37.991	36.408
30	27	SRB S.P.A.	111.629	107.268	-48.923	-37.521	-16.475	-15.171	222.315	249.725	87.032	103.507
31	34	IPEM PETROLI MERIDIONALE S.P.A.	105.655	91.938	8.087	8.421	3.012	2.978	90.391	89.424	61.045	59.054
32	31	ACMEI SUD S.P.A.	102.020	93.100	2.652	2.594	1.783	1.390	107.319	98.513	24.460	22.676
33	33	HAPPY CASA STORE S.R.L.	101.550	92.207	4.100	3.336	850	322	33.019	32.097	2.009	1.158
34	22	AGRI VESTI S.R.L.	101.158	113.390	735	893	372	243	38.754	36.528	2.312	2.239
35	23	AZIENDA MUNICIPALE S.P.A.	100.636	109.678	-6.213	9.706	3.378	4.854	83.895	73.615	-26.147	27.510
36	36	BETPOINT S.R.L.	96.431	88.494	2.073	1.309	1.592	915	13.791	11.622	9.788	8.195
37	48	BRIDGESTONE ITALIA S.P.A.	94.610	76.832	11.803	11.652	2.952	194	82.859	82.947	53.734	52.807
38	39	GILLU.PI. S.R.L.	94.541	85.537	4.003	1.683	2.492	725	13.790	10.883	11.036	8.911
39	32	AUTOLINEE - SITA SUD S.R.L.	93.228	92.649	8.071	9.269	4.732	4.171	101.412	106.365	24.210	20.875
40	38	AUTOSAT S.P.A.	90.647	86.142	1.694	1.577	285	250	38.822	34.458	6.153	5.808
41	49	CITTA' DI BARI HOSPITAL S.P.A.	90.422	76.142	13.066	7.829	758	72	137.256	138.967	25.911	25.152
42	40	GENERAL TRADE S.P.A.	89.244	84.824	7.230	4.923	3.384	1.324	95.818	94.149	23.592	21.591
43	58	BIOLEVANTE S.R.L.	87.153	67.295	1.720	1.444	735	522	30.078	25.928	3.374	2.639
44	41	GENERAL TRANSPORT SERVICE S.P.A.	86.468	84.566	2.454	4.124	598	1.826	45.999	40.275	9.499	8.883
45	35	ZI RETE GAS IMPIANTI S.P.A.	86.395	88.635	50.066	58.378	16.323	22.772	803.609	802.277	339.672	328.349
46	56	MOTORIA S.R.L.	84.352	68.647	2.138	2.170	1.274	1.048	27.247	20.090	5.918	4.624
47	78	ALBERGO PETROLI S.R.L.	84.120	56.915	125	388	59	63	24.686	19.157	1.706	1.647
48	46	COOPERATIVA SOLIDARIETA' E LAVORO	83.790	79.556	5.286	4.571	16	345	71.048	75.860	4.918	4.728
49	113	MEDIHOSPES	83.455	42.146	1.457	1.009	206	222	53.311	37.084	2.300	1.418
50	43	VACCARO DISTRIBUZIONE MERCI S.R.L.	82.472	82.706	3.229	3.159	1.625	1.641	50.333	47.813	23.967	22.342



4

Cannillo Srl
Da un garage di Corato alla grande distribuzione: il gruppo detiene il marchio Despar e molti altri



5

Apulia distribuzione
La società di Rutigliano gestisce i punti vendita Simply e IperSimply della Puglia



6

Aqp
L'acquedotto pugliese è la prima impresa pugliese non legata al cibo: in questo caso il core business è l'acqua



7
la Repubblica
Mercoledì
20 marzo
2019

Il rapporto

Album Top 200

Le 200 aziende pugliesi del 2017
dati in migliaia di euro



da 51 a 80

Rank 2017	Rank 2016	Ragione sociale	Ricavi delle vendite		EBITDA		Utile / Perdita		Totale attivo		Patrimonio netto	
			2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
51	37	MER MECS S.P.A.	80.637	88.255	22.901	20.875	16.911	8.310	276.159	237.018	118.355	106.052
52	54	ORCHIDEA FRUTTA S.R.L.	80.515	74.273	2.198	1.694	349	34	41.975	41.152	2.341	1.992
53	45	LASIM S.P.A.	80.157	80.442	12.434	12.735	3.747	4.890	73.070	73.473	35.126	31.979
54	50	DISCOVERDE S.R.L.	79.845	76.032	443	789	354	269	35.895	34.169	16.792	16.707
55	198	ALEANDRI S.P.A.	78.369	6.744	2.402	1.672	425	776	225.741	272.006	16.773	17.348
56	51	CARTON PACK S.R.L.	78.032	75.030	15.340	13.941	11.639	4.651	109.052	95.257	57.682	46.043
57	52	LEPORE MARE S.P.A.	77.764	74.534	1.239	1.174	-157	-58	34.650	28.968	2.330	2.450
58	62	GIACOVELLI S.R.L.	74.512	64.415	1.439	920	703	409	26.552	24.285	7.545	6.842
59	65	NICOLAUS TOUR S.R.L.	73.954	61.692	2.924	5.178	2.552	3.329	21.203	17.446	5.583	5.330
60	60	ORGANIZ. DI PRODUTTORI GIULIANO S.R.L.	73.656	65.379	3.402	2.475	576	71	41.997	35.082	3.952	3.375
61	59	CARELLI S.R.L.	70.582	65.449	1.714	1.452	341	698	17.524	16.075	4.775	4.434
62	42	ALFRUS S.R.L.	70.248	83.003	3.640	4.604	2.319	2.396	22.359	20.893	8.474	5.516
63	64	IPOSEA S.R.L.	69.962	63.569	5.776	5.771	3.041	3.045	62.664	55.648	23.069	20.028
64	61	SEMOLIFICIO A. MORAMARCO S.P.A.	69.661	64.826	566	2.701	621	1.492	32.971	23.700	7.412	7.492
65	122	C&C CONSULTING S.P.A.	66.804	38.804	1.801	927	1.003	395	12.365	8.295	1.442	659
66	47	CEREALSUD S.R.L.	65.844	78.975	1.480	217	138	136	34.053	38.614	7.546	7.498
67	53	COTA FAR.TL. COOP FARMACISTI TITOLARI	65.418	74.525	-1.452	-976	-1.852	-1.557	25.267	31.317	931	2.783
68	77	COSTRUZIONI BAROZZI S.P.A.	65.306	57.246	3.398	3.052	1.560	1.309	69.050	80.707	17.173	15.872
69	55	PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO	64.817	68.979	3.598	4.864	523	859	74.708	66.839	19.245	18.723
70	67	MEDIA DIS S.R.L.	62.335	60.672	2.511	2.714	1.506	1.508	8.573	8.098	3.532	3.228
71	70	LEO SHOES S.R.L.	62.245	59.743	9.093	10.570	5.428	6.188	50.952	32.156	15.526	10.098
72	76	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	61.687	57.749	26.146	26.261	2.447	1.856	338.943	327.086	20.928	20.971
73	82	MODERNE SEMOLERIE ITALIANE S.P.A.	61.355	56.031	1.097	642	610	303	27.957	26.746	3.619	3.312
74	72	POWERFLOR S.R.L.	60.979	59.400	10.722	8.241	3.721	1.618	29.958	37.736	11.485	7.764
75	81	ZENTRUM BARI S.R.L.	60.849	56.571	1.793	1.552	832	927	19.306	16.601	3.648	2.817
76	89	CAMER. PETROLEUM EUROPA S.R.L.	60.354	49.642	1.437	1.461	285	321	11.429	10.885	1.713	1.638
77	74	FERROVIE DEL GARGANO S.R.L.	60.167	59.086	16.212	15.758	2.939	2.457	139.985	134.255	49.624	46.685
78	68	VETRERIE MERIDIONALI S.P.A.	59.563	60.662	6.644	5.000	2.375	2.648	70.358	72.987	30.732	30.996
79	96	MONTECO S.R.L.	58.678	47.309	4.067	4.660	1.414	1.164	56.819	51.460	7.725	6.661
80	57	SEMOLIFICIO LOUIDICE S.R.L.	58.462	68.273	1.875	2.768	226	1.822	34.825	32.829	7.626	8.200

PwC a supporto delle Pmi pugliesi

L'iniziativa nota come Top 500 nasce dalla capacità di PwC di intercettare e leggere le caratteristiche delle realtà economiche locali. La conoscenza approfondita del contesto local, unitamente alla possibilità di coniugarla con il patrimonio di conoscenza e le qualità professionali di un network presente in tutto il mondo, consentono a PwC di accompagnare le imprese nel proprio specifico percorso e di essere oggi leader in Italia nel mercato delle piccole e medie imprese

Le 200 aziende pugliesi del 2017
dati in migliaia di euro

da 81 a 110

Rank 2017	Rank 2016	Ragione sociale	Ricavi delle vendite		EBITDA		Utile / Perdita		Totale attivo		Patrimonio netto	
			2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
81	85	NETWORK CONTACTS S.R.L.	58.444	54.478	4.276	5.372	1.157	1.763	43.098	50.962	6.651	6.199
82	80	PETROLPUGLIA S.R.L.	58.234	56.636	5.511	4.867	950	518	60.670	61.657	49.566	49.216
83	71	NICOLA PANTALEO S.P.A.	57.901	59.420	3.392	1.748	746	2.453	54.735	70.521	21.725	22.072
84	75	FERTILSUD S.R.L.	57.740	58.248	997	869	124	155	38.339	44.971	9.366	9.433
85	92	MEGALE HELLAS S.R.L.	57.680	48.745	5.736	5.000	1.595	1.884	80.997	59.609	11.829	9.234
86	63	SELEZIONE CASILLO S.R.L.	57.661	63.603	778	1.911	527	934	31.297	27.727	4.226	3.699
87	83	PERIMETRO SUD S.R.L.	57.457	55.440	-3.697	3.212	722	272	16.617	17.728	2.971	2.249
88	106	ORION S.P.A.	57.365	43.167	3.657	3.168	483	828	63.100	52.204	22.850	22.368
89	99	DI PINTO & DALESSANDRO S.P.A.	56.727	45.101	2.451	1.467	1.141	375	52.850	45.090	10.376	9.234
90	91	FORMAT DISTRIBUZIONE S.R.L.	56.237	48.770	1.122	937	423	420	21.102	17.203	3.156	2.733
91	112	VEBAD S.P.A.	55.300	42.204	12.863	5.179	6.388	-59	54.607	53.507	36.835	30.447
92	109	CENTRO ACCIAI INOX S.R.L.	53.740	42.700	1.834	1.009	728	401	54.699	47.572	9.540	8.812
93	73	MOLINO DI LUCCA S.R.L. UNIPERSONALE	53.350	59.381	781	1.822	496	887	17.625	18.040	2.572	2.076
94	88	MEDSOL S.R.L.	53.220	49.713	416	1.059	-392	186	20.129	23.865	1.074	1.466
95	44	SOFT LINE S.P.A.	52.085	81.591	-2.307	8.501	81	3.438	69.770	77.546	24.303	24.097
96	93	GAROFOLI S.P.A.	50.627	48.071	1.988	1.662	680	380	42.774	39.517	7.306	6.375
97	136	ANDRIANI S.P.A.	49.462	36.250	10.686	7.271	4.911	2.036	47.857	43.906	15.382	11.072
98	156	PRESTIGE GROUP S.R.L.	49.054	32.031	219	304	85	177	5.519	5.365	286	441
99	101	AZIENDA MUNICIPALE GAS S.P.A.	48.968	44.706	8.263	9.186	5.175	3.191	90.254	83.028	46.808	41.633
100	133	MICCOLIS S.P.A.	48.762	36.679	6.843	8.508	2.212	1.530	60.747	51.896	21.923	19.611
101	102	AMGAS S.R.L.	48.466	44.155	5.516	4.373	3.415	2.044	38.579	36.808	13.204	11.731
102	87	ITALCAVE S.P.A.	48.119	49.763	32.382	33.072	14.959	19.097	134.468	110.599	76.910	61.950
103	104	AGRIDE' S.R.L.	47.683	43.241	3.781	1.943	846	203	33.762	34.733	10.189	9.344
104	95	FERROVIE APPULLO LUCANE S.R.L.	47.301	47.352	8.296	8.374	3.337	3.908	81.552	82.870	24.747	21.410
105	115	PETROLMENGA S.R.L.	47.175	41.505	471	535	116	173	11.195	10.903	3.643	3.528
106	108	GROUP IMMOBILIARE SCHINO S.R.L.	47.168	42.748	3.533	3.305	227	263	35.608	36.325	7.330	7.361
107	100	TATA ITALIA S.P.A.	47.167	45.015	1.096	-878	63	70	35.019	27.960	5.556	5.483
108	127	MERIDEX OLII S.R.L.	47.046	38.336	2.024	1.101	928	564	17.842	14.508	7.923	6.995
109	90	INDUSTRIA AGROALIMENTARE DE VITA - S.R.L.	46.588	48.951	2.730	2.968	1.793	1.479	22.617	21.891	7.428	7.721
110	125	DUE ESSE CHRISTMAS S.R.L.	46.494	38.553	5.576	4.446	3.181	2.097	33.686	40.560	8.673	5.349



7
Natuzzi
 Il divano made in Puglia ha conquistato gli Usa e resiste stabile nella classifica dei migliori brand



8
Getrag
 E' la prima vera e propria fabbrica in classifica: testa tedesca e produzione barese di cambi per auto



Il dossier è diffuso in 630mila copie

La Top 200 realizzata da PwC è un lavoro di analisi imponente con la valutazione sull'andamento economico delle imprese e dei gruppi, sia considerati singolarmente sia nell'ambito di aggregazioni fondate su settori di attività che è stato restituito alle imprese grazie alla fondamentale collaborazione delle testate locali. Un dato complessivo con oltre 7.000 imprese analizzate in Italia e una diffusione complessiva di circa 630mila copie del rapporto diffuse attraverso i quotidiani

Le 200 aziende pugliesi del 2017
 dati in migliaia di euro



da 111 a 140

Rank 2017	Rank 2016	Ragione sociale	Ricavi delle vendite		EBITDA		Utile / Perdita		Totale attivo		Patrimonio netto	
			2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
111	123	DELIZIA S.P.A.	46.437	38.754	2.825	3.805	599	1.384	24.880	22.588	3.924	3.325
112	94	INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.R.L.	46.317	47.738	3.529	3.216	1.746	1.153	30.630	29.533	14.672	12.927
113	129	CESTARO ROSSI & C. - S.P.A.	45.821	37.952	2.181	2.012	554	331	39.523	36.696	8.746	8.192
114	180	ALCAR INDUSTRIE S.R.L.	45.479	28.058	1.267	351	210	126	25.667	14.877	361	151
115	110	VINORTE S.R.L.	45.445	42.537	1.959	1.833	958	584	71.110	48.559	7.557	6.599
116	126	GORIMA - COSTRUZIONI STRADE - S.P.A.	44.831	38.381	932	677	231	293	26.493	23.758	9.449	9.285
117	119	D.M.J. S.R.L.	44.718	40.259	-3.164	-2.434	1.504	1.103	13.200	10.521	5.700	4.195
118	157	ECOLOGICA S.P.A.	44.564	31.949	4.821	2.395	2.122	617	41.722	33.347	13.006	10.871
119	130	PEZZUTO GROUP S.R.L.	44.424	37.497	1.742	1.619	1.289	1.187	14.194	12.718	5.286	4.147
120	118	CASEFICIO PALAZZO S.P.A.	44.253	40.425	3.414	1.938	1.890	754	17.978	15.994	4.727	2.837
121	98	HOSPITAL GVM CARE & RESEARCH S.R.L.	44.176	45.119	5.600	7.938	634	1.135	114.857	112.740	33.717	33.083
122	138	MOLINO DELL'ADRIATICO S.R.L.	44.128	35.576	1.080	1.563	417	710	26.917	20.616	1.863	1.447
123	107	FIGLI MICHELE ANGIULI S.R.L.	43.641	42.960	1.116	1.116	233	183	30.838	30.157	1.717	1.614
124	117	AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI BARI S.P.A.	43.386	40.525	3.764	3.181	249	190	36.431	32.385	3.361	1.112
125	84	FERSALENTO S.R.L.	42.430	55.368	1.479	2.468	-468	-155	61.585	55.791	14.762	15.230
126	143	PUGLIA TERMICA S.R.L.	41.474	34.668	1.641	1.390	666	490	27.336	20.782	3.599	2.934
127	116	CIARRACO' S.R.L.	41.069	41.056	1.273	790	596	362	8.749	7.839	3.440	2.844
128	120	AUTO PLANET BARI S.R.L.	41.043	40.084	1.004	529	277	142	16.569	15.281	2.075	1.798
129	131	GESTFOOD-GESTIONE ALIMENTARE S.R.L.	40.630	37.323	2.137	2.030	1.213	1.025	14.553	11.135	4.617	3.404
130	114	EURO VECTOR S.R.L.	40.614	41.688	928	903	266	297	20.147	15.027	1.789	1.523
131	105	MORFINI S.P.A.	40.464	43.222	10.626	15.239	-1.974	-5.545	172.280	173.223	10.845	12.819
132	111	GALATINAMED S.R.L.	40.292	42.222	391	373	158	121	13.658	16.088	5.672	5.514
133	103	NUJOVARREDO S.R.L.	40.043	43.744	1.012	728	144	187	20.592	18.689	2.532	2.388
134	187	MASTROPASQUA INTERNATIONAL - S.P.A.	39.850	25.377	1.455	1.498	232	247	61.231	44.623	10.905	10.672
135	141	T.O.M.A. S.P.A.	39.581	35.126	3.643	3.277	132	146	46.824	51.326	9.461	9.329
136	146	GATTI CARBURANTI S.R.L.	39.166	34.000	421	402	72	32	12.327	11.717	786	714
137	135	STANTE LOGISTICS S.R.L.	39.031	36.320	138	8	47	-125	19.648	18.556	2.495	2.447
138	137	ITALIAN LEATHER GROUP S.P.A.	38.878	35.827	1.810	2.656	73	55	54.973	58.338	22.485	22.381
139	134	SPECIALMANGIMI GALTIERI S.P.A.	38.593	36.671	2.011	2.755	738	1.222	28.417	28.588	8.915	8.177
140	148	FIVE MOTORS S.R.L.	38.467	33.586	-10.347	-7.370	754	1.176	17.261	15.281	2.347	2.268

Top 500, dieci anni di esperienza

Tutti i lavori vengono pubblicati e distribuiti in abbinamento ai quotidiani territoriali e grazie a loro entrano nelle singole case e nei singoli uffici contribuendo alla diffusione di una cultura dei numeri che spesso le imprese - specie quelle più piccole - non hanno. Partita con uno Speciale Bilanci a Brescia nel 2009, la ricerca è ormai diffusa in tutta Italia e vanta numerose edizioni realizzate sempre da PwC con la collaborazione delle Università e delle testate giornalistiche locali



Grano, pomodori e uva: la produzione agroalimentare è un settore trainante per la Puglia

Le 200 aziende pugliesi del 2017

dati in migliaia di euro



da 141 a 170

Rank 2017	Rank 2016	Ragione sociale	Ricavi delle vendite		EBITDA		Utile / Perdita		Totale attivo		Patrimonio netto	
			2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
141	183	FERRAMENTA PUGLIESE S.R.L.	38.170	26.486	1.013	960	246	124	18.742	15.048	2.726	2.480
142	128	ELLEUV S.R.L.	38.087	38.062	1.155	1.090	568	570	9.060	8.167	3.214	2.645
143	182	DI PALMA DONATO & FIGLI - S.R.L.	38.006	27.577	2.791	1.473	992	360	14.380	13.814	3.128	2.588
144	142	EXTRAFRUTTA S.R.L.	37.752	35.048	1.064	1.361	201	179	16.908	14.447	3.604	1.402
145	121	SANTA MARIA - S.P.A.	37.704	38.983	5.368	5.904	765	1.179	54.036	55.843	7.442	6.677
146	147	LA PRIMA S.R.L.	37.167	33.842	94	728	101	81	16.996	17.252	2.782	3.001
147	145	CHIMICA DEL DOTT. F. D'AGOSTINO-S.P.A.	37.162	34.391	2.905	2.273	299	-254	33.615	32.061	5.165	4.864
148	152	ZANZAR S.P.A.	36.780	32.649	4.343	3.988	2.484	1.217	34.027	28.532	15.819	10.421
149	86	SAVERIO MANCINI S.R.L.	36.524	50.486	228	1.225	24	578	8.268	11.339	1.533	1.920
150	139	D.F.V. S.R.L.	36.484	35.532	6.791	6.857	3.553	3.431	33.579	33.172	16.122	13.830
151	124	CASTIGLIA S.R.L.	36.459	38.560	3.836	6.572	207	1.687	28.750	25.283	4.433	4.226
152	186	POLO GROUP S.R.L.	36.453	25.777	2.993	1.655	854	494	18.784	17.540	4.701	4.347
153	155	TUNDO VINCENZO S.P.A.	36.335	32.092	5.746	3.656	1.078	902	44.886	44.855	3.321	2.242
154	151	STIR S.P.A.	36.141	32.781	1.174	1.295	655	385	23.754	20.280	7.341	6.812
155	164	RADICCI AUTOMOBILI S.P.A.	36.090	30.528	2.355	1.507	1.461	829	18.687	14.449	4.984	3.523
156	153	INDUSTRIE OLEARIE F.LLI RUBINO S.P.A.	36.065	32.440	1.626	-43	598	7	22.291	22.391	8.524	7.927
157	158	SOC. MARINO S.R.L.	35.566	31.830	6.159	3.218	2.007	705	43.465	34.386	8.691	6.834
158	140	MASTER ITALY S.R.L.	35.389	35.127	4.020	3.856	799	53	39.124	42.549	20.101	19.302
159	132	ARIETE SOC.COOP.	35.197	36.894	1.219	1.616	466	495	22.898	24.345	6.282	5.737
160	160	INCENTIVE PROMOMEDIA S.R.L.	35.007	31.444	2.960	2.518	393	805	25.479	20.058	4.114	3.988
161	150	AUTOTEAM S.P.A.	34.586	32.871	1.498	1.539	690	623	16.604	13.511	3.077	2.386
162	172	NARDO' TECHNICAL CENTER S.R.L.	33.333	29.390	8.772	7.477	1.580	708	59.675	54.376	9.884	8.304
163	161	PASTIF. RISCOSSA F.LLI MASTROMAURO S.P.A.	32.856	31.206	2.909	2.364	1.015	372	23.570	26.545	6.920	6.155
164	188	BASE PROTECTION S.R.L.	32.770	25.340	5.278	4.613	2.875	1.949	24.746	18.988	7.262	5.362
165	196	LUCIANO BARBETTA S.R.L.	32.675	20.196	1.599	566	1.700	409	22.467	15.860	3.669	1.968
166	163	SOAVEGEL S.R.L.	32.378	30.615	4.708	4.618	2.789	2.592	32.636	28.834	20.172	17.782
167	179	MANIFATTURE DADDATO S.P.A.	32.115	28.427	3.527	2.542	2.089	1.117	23.849	20.752	9.096	7.407
168	173	N & C S.R.L.	32.101	29.329	3.011	2.241	940	1.501	25.803	18.946	6.041	5.918
169	193	VALLE DEI TRULLI S.R.L.	32.035	22.134	737	704	204	409	11.036	10.301	1.936	1.732
170	162	FUTURAGRI SOCIETA' COOP. AGRICOLA	31.976	31.074	903	766	3	2	20.335	21.021	700	696



9

Tatò Paride
Il recente ingresso nella Coop è la novità più rilevante del colosso della grande distribuzione



10

Molino Casillo
E' la seconda società tra le prime 10 del gigante del grano: questa si occupa della produzione di numerosi tipi di farina

La squadra di PwC per le imprese

Top 200 Puglia rappresenta la prima edizione di un'indagine svolta dal Dipartimento di Economia dell'Università di Bari in collaborazione con PwC. La raccolta e l'analisi dei dati è stata curata da un gruppo di ricercatori, coordinati da Vittorio Dell'Atti, ordinario di Economia aziendale, e dalla ricercatrice dello stesso dipartimento, Grazia Dicuonzo. Per PwC l'attività è stata coordinata da Corrado Aprico, Partner responsabile della sede di Bari e Maurizio Galati, Senior Manager del gruppo Deals

II
la Repubblica
Mercoledì
20 marzo
2019

Il rapporto

Album Top 200

Le 200 aziende pugliesi del 2017

dati in migliaia di euro



da 171 a 200

Rank 2017	Rank 2016	Ragione sociale	Ricavi delle vendite		EBITDA		Utile / Perdita		Totale attivo		Patrimonio netto	
			2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
171	154	ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.P.A.	31.954	32.103	5.419	5.418	2.653	3.534	85.151	83.048	11.333	8.680
172	149	ANTHEA HOSPITAL S.R.L.	31.726	32.952	3.584	5.670	651	899	56.641	47.469	11.070	10.432
173	159	AZIENDA MOBILITA' AREA DI TARANTO S.P.A.	31.314	31.718	5.122	4.867	807	562	29.317	30.550	3.864	3.057
174	144	GRUPPO ENZO FERI S.R.L.	30.981	34.623	-3.540	-3.285	88	6	12.565	12.759	1.072	984
175	167	ITALIA LIVING S.R.L.	30.965	30.208	1.210	2.027	806	1.238	14.747	12.765	5.210	4.473
176	169	MOTUS S.R.L.	30.962	30.192	347	697	83	347	13.885	10.936	1.151	1.118
177	168	O.S.M.A.I.R.M. S.R.L.	30.744	30.202	2.430	2.605	41	158	31.012	31.319	-1.581	1.540
178	176	PASTORE S.R.L.	30.647	29.082	5.984	5.437	4.250	3.843	29.851	30.089	17.269	23.019
179	166	CARBURANTI GALLO S.R.L.	30.591	30.429	223	694	111	182	15.792	16.394	11.346	11.235
180	165	CENTRO STUDI COMP. PER VEICOLI S.P.A.	30.581	30.492	2.157	2.428	8.477	2.462	42.736	38.263	28.638	20.161
181	97	SEMOLENERIE GIUSEPPE SACCO & FIGLI S.R.L.	30.579	46.194	32	-60	1	-101	14.103	13.961	4.348	4.347
182	181	SANGUEDOLCE S.R.L.	30.356	28.013	1.854	2.505	659	919	16.720	16.936	6.797	7.178
183	178	AUTOTREND S.R.L.	29.821	28.628	1.024	1.254	303	207	15.454	15.219	5.100	4.797
184	191	CANTINE DUE PALME - SOC. COOP. AGRICOLA	29.811	23.060	2.352	2.595	0	0	43.505	40.535	4.731	4.481
185	175	CHIAROLLA S.R.L.	29.791	29.207	812	2.226	310	1.442	13.581	12.380	4.587	4.278
186	170	LA LUCENTE S.P.A.	29.591	30.185	2.272	1.327	324	308	16.811	18.334	1.623	1.544
187	171	EUROTRAFFIC S.R.L.	29.517	30.081	1.861	676	239	165	19.653	20.718	765	527
188	190	VITOLO TLC S.P.A.	29.305	23.703	549	514	323	279	10.214	6.897	1.304	981
189	194	GUGLIELMO DE NUZZO S.P.A.	29.270	22.074	495	-78	298	30	10.709	9.271	833	535
190	185	CONNECT S.R.L.	29.188	25.887	1.963	2.051	1.329	1.343	7.309	6.594	3.998	2.669
191	174	IDEA DISTRIBUZIONE S.R.L.	28.822	29.576	248	211	205	187	7.412	6.806	1.036	1.021
192	180	TRADE & MARKETING S.R.L.	28.803	28.924	1.139	2.234	-793	523	26.604	28.744	5.052	5.845
193	150	OLEARIA CLEMENTE S.R.L.	28.793	33.261	770	895	59	86	20.953	21.537	2.318	2.259
194	193	LATERZA PETROLI S.R.L.	28.750	25.235	-23	779	-2	18	20.348	19.422	2.221	2.182
195	196	INDECO IND S.P.A.	28.689	22.990	6.056	4.134	2.091	2.533	37.759	34.645	28.315	28.724
196	190	CIPPONE & DI BITETTO S.R.L.	28.687	25.629	1.496	1.427	700	586	13.637	12.384	1.814	1.335
197	199	FRANCESCO TAMMA S.P.A.	28.554	21.742	2.358	4.994	313	2.270	89.276	76.111	41.812	41.381
198	79	LOCORRIERE S.R.L.	27.644	56.830	749	747	108	139	14.016	5.842	1.225	1.117
199	177	DUE ESSE DISTRIBUZIONI S.R.L.	27.267	29.209	5.000	2.878	2.807	1.306	24.446	29.799	7.069	4.956
200	187	SURGELSUD S.P.A.	24.017	25.943	584	769	115	427	15.184	15.582	5.653	5.965



Maiora

Maiora è l'azienda protagonista dell'evoluzione della GDO nel Centro-Sud Italia. E' una delle più grandi, innovative e solide realtà del territorio, con un notevole know-how maturato nella gestione di reti dirette e in franchising.

La forza di Maiora risiede nello staff di oltre 2000 persone che lavorano in 93 punti di vendita diretti, 5 cash&carry, 28 punti di vendita concessi in affitto d'azienda e 94 somministrati, senza contare gli addetti dei 299 punti vendita in franchising.

325

Despar

60

Eurospar

35

Interspar

5

Altasfera

DESPAR 

EUROSPAR 

INTERSPAR 

ALTA SFERA

“Nuovi mercati e digitale 4.0 così si cresce”

Gianvito Rutigliano

L'analisi del presidente di Confindustria Puglia De Bartolomeo: “Fa da traino l'alimentare”

I dati dell'indagine top 200 mettono in luce alcune caratteristiche particolari del sistema delle aziende pugliesi. Secondo il presidente di Confindustria regionale, Domenico De Bartolomeo, le riflessioni da fare sono molteplici.

Presidente, qual è la sua valutazione generale?

«L'analisi abbraccia settori economici molto diversi fra loro. Per quelli di mia competenza va sottolineato il ruolo trainante dell'industria alimentare, un comparto che nel 2017 si è dimostrato capace di generare un fatturato rilevante in termini assolu-

ti, collocandosi al terzo posto della classifica dopo i campioni della gdo».

È un buon segnale?

«Abbiamo un'industria di trasformazione alimentare in grado di competere egregiamente sul mercato nazionale e internazionale. La conferma ci viene dalla Banca d'Italia che ha rilevato come anche nei primi 9 mesi del 2018 abbia ancora una volta avuto un ruolo propulsivo nell'economia regionale, in particolare nell'export. Il nostro auspicio è che gli investimenti sulla qualità e la crescita dei fatturati possano continuare anche quest'anno, nonostante i venti protezionistici e la contrazione in atto nell'econo-



Domenico De Bartolomeo guida Confindustria Puglia

d'impresa e alla netta predominanza dell'impresa familiare. Questo porta anche dei vantaggi, come la capacità di resistere alle crisi finanziarie con l'imprenditore pronto a investire nell'azienda di famiglia quando la ritiene sottovalutata».

Ma?

«Ci sono limiti sul piano finanziario. Per questo Confindustria collabora con Borsa Italiana, attraverso il programma Elite, per agevolare le pmi di successo nell'apertura a strumenti di finanziamento alternativi al credito bancario. E siamo certi che il territorio pugliese possa vantare numerose aziende di altissima qualità in grado di accedervi».

Che segnale rappresenta la concentrazione del 20 per cento del fatturato nelle prime cinque imprese?

«Sono imprese appartenenti prevalentemente alla grande distribuzione e non all'industria, ma questo risultato non stupisce proprio per le piccole dimensioni tipiche dell'imprenditoria meridionale. Il tessuto produttivo della Puglia è ben diversificato e dotato di potenzialità di crescita in ogni settore».

E per sviluppare queste potenzialità?

«Non serve puntare su un settore a discapito di un altro, bensì sostenere ancora di più gli investimenti per nuovi mercati e adottare la rivoluzione digitale 4.0, rinfoltire le fila delle piccole, ma soprattutto delle medie imprese di capitali e sfruttare i fondi europei per ridurre le disconnessioni territoriali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Qui predomina l'impresa familiare: il vantaggio è che chi la guida è pronto a investire, ma c'è un limite sul piano finanziario”

mia nazionale».

Come stanno cambiando le imprese?

«C'è un lento rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese pugliesi che vedono un aumento del patrimonio netto rispetto al 2016. Questo è positivo, ma le nostre pmi, come la maggioranza delle imprese meridionali, restano ancora sottocapitalizzate e molto dipendenti dal credito bancario».

A tal proposito il rapporto evidenzia un'eccessiva dipendenza dalle banche. Come mai?

«Manca una governance aperta all'afflusso di capitale esterno legata alla bassa dimensione

professionisti dell'udito

ISTITUTO ACUSTICO

MAICO

menzietti
GRUPPO

66 ANNI
CON VOI
menzietti



ORGOGLIOSI
DEL NOSTRO
MOTUS
DI OPERARE



MOTUS



TRA LE

Top
200 PUGLIA

RICERCA SULLE PRIME DUECENTO AZIENDE DELLA PUGLIA CONDOTTA DAL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA DELL'UNIVERSITÀ DI BARI ED ELABORATA DA PWC

“Innovazione e legalità per uscire dalla crisi”

Giuliano Foschini

Pino Gesmundo, segretario regionale della Cgil detta la sua formula: “Non basta il lavoro, deve anche essere sicuro e tutelato. E serve la formazione”



“In Puglia ogni anno la criminalità ruba il 19 per cento del nostro fatturato: sono 5,5 miliardi di euro, 150 mila posti di lavoro”

Ci sono tre parole per Pino Gesmundo, segretario regionale della Cgil, per «uscire dalla crisi economica nella quale la Puglia si trova. Perché, è bene chiarirlo subito, la Puglia non è mai uscita dalla crisi».

Quali?
«Innovazione. Legalità. E formazione».

Facciamo un passo indietro: il sindacato non vede un percorso di uscita dalla crisi?

«La Puglia è regione con una dinamicità importante ma nello stesso tempo sta conoscendo importanti contraddizioni: lanciamo e cavalchiamo, giustamente, l'aerospazio piuttosto che la mecatronica. Ma non dobbiamo dimenticare che questa è anche la regione del caporalato e del lavoro nero. E non dobbiamo farci nemmeno sorprendere dal segno più davanti agli indicatori sui livelli occupazionali. Spesso quei numeri significano scarsa qualità, scarse tutele. Spesso indicano lavori insicuri e precari».

Passiamo alle tre parole: innovazione. La Puglia investe tanto.

«E' vero ma non si riesce a mettere insieme, o per lo meno non abbastanza, ricerca, innovazione e impresa. La maggior parte degli investimenti arrivano grazie a strumenti pubblici, quasi mai sono gli imprenditori a investire nell'innovazione. Questo, in troppi casi, crea una distanza tra lo sviluppo e quanto viene poi messo realmente in pratica».

Gli imprenditori, nell'individuare questo fenomeno, danno però la colpa alle infrastrutture non all'altezza. E alla troppa burocrazia.

«Secondo me è una maniera per scaricarsi responsabilità che invece hanno. Detto questo pongono un problema giusto. La mancanza di infrastrutture rappresenta ancora oggi un inaccettabile gap nei confronti del resto dell'Italia. Penso alla dorsale adriatica, piuttosto che al costo dell'energia e dei trasporti. O a un sistema portuale, vedi Taranto, che non riesce a diventare come invece dovrebbe una piattaforma logistica per tutto il Mediterraneo. Questo crea, inevitabilmente, problemi anche alle nostre eccellenze. L'Ilva, oggi, può rappresentare il paradigma di quello che dovrebbe diventare il sistema industriale nel paese: non pesare più sull'ambiente e dunque sulla vita dei cittadini, deve essere il volano del Mezzogiorno che ha voglia di esportare. Di dare futuro e prospettive».

Il sindacato si è sempre opposto alla chiusura dell'Ilva.
«Il sindacato in Puglia ha sempre fatto battaglie di prospettiva e mai di retroguardia. Lo abbiamo fatto sull'industria pesante piuttosto che sulle energie alternative. Siamo stati sempre il pun-

to di equilibrio tra l'ambientalismo e la necessità di investire sulla grande industria. A proposito, ora diciamo alla politica. Occhio alla mecatronica e all'automotive: siamo in difetto di investimenti sull'elettrico. Il nostro distretto è a forte rischio».

Formazione.

«La formazione non può esse-

Il sindacato

In alto una manifestazione della Cgil a Bari, in alto a destra il segretario regionale, Pino Gesmundo, per il quale ci sono tre parole per uscire dalla crisi:

“Innovazione, legalità, formazione”

re affidata soltanto ai finanziamenti pubblici. Errore gravissimo. E il pubblico non può non affrontare il disastro che causerà il blocco del turn over con la quota 100. Le pubbliche amministrazioni si svuoteranno e per sbloccare i cantieri servono ingegneri, geometri e personale amministrativo».

Infine, la legalità.

«In Puglia ogni anno la criminalità ruba il 19 per cento del nostro fatturato. Sono cinque miliardi e mezzo ogni anno. Centocinquanta mila posti di lavoro. Che altri numeri servono per convincere tutti da che parte stare? Il sindacato, la Cgil, ha deciso da un pezzo».



LEVANTE

FRANTOIANI DAL 1902



www.levante.it

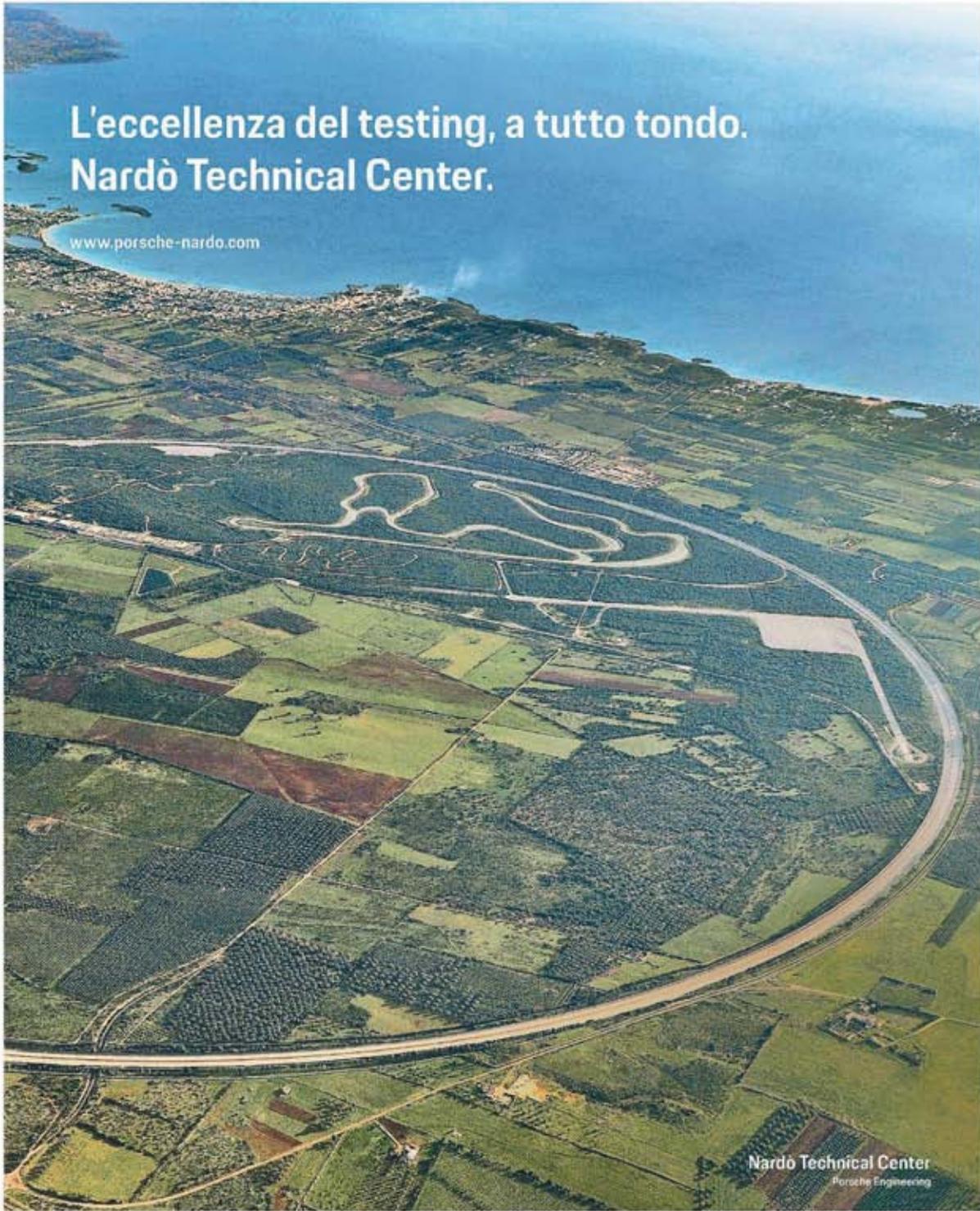
LA QUALITÀ HA UN SAPORE FAMILIARE

Il gusto semplice dell'olio extra vergine d'oliva torna a tavola con una nuova veste grafica

La natura ci insegna a vivere il cambiamento senza perdere la propria essenza. Allo stesso modo, Levante rinnova la sua immagine conservando inalterata la sua lunga storia di qualità.

L'eccellenza del testing, a tutto tondo. Nardò Technical Center.

www.porsche-nardo.com



Nardò Technical Center
Porsche Engineering



PORSCHE

Divella, Casillo e gli altri: 40 star del cibo

*Erika Zappimbalso** L'agroindustria è il secondo settore per numero di imprese e vale in tutto 2,7 miliardi



1 Il settore Agroalimentare è secondo per numero di imprese tra le Top 200 pugliesi (40), con un fatturato complessivo che ammonta a 2,8 miliardi di euro (3° posto per fatturato complessivo). La produzione delle aziende del settore tra le Top 200 è varia e rispecchia i prodotti tipici pugliesi (pasta alimentare, frutta e ortaggi, vino, olio), anche se un peso particolare è rivestito dalle aziende impegnate nella molitura del frumento e nella produzione di paste alimentari (15 su 40), come rispecchiato anche dall'ordine per fatturato delle società (Molino Casillo e Divella, rispettivamente, al primo e al secondo posto).
Attività, inoltre, che riveste un peso rilevante a livello nazionale, come dimostrato dal distretto "Olio e pasta del Barese", che si colloca al 19° posto per crescita e redditività tra le aree distrettuali nazionali (fonte: Intesa Sanpaolo, Economia e finanza dei distretti industriali, vol. 10, Dicembre 2017).
Il 19% circa della produzione è destinata ai mercati esteri. Il personale medio impiegato nel corso del 2017 dall'intero sub-campione considerato raggiunge circa 4.000 unità, dato in aumento rispetto all'anno precedente di circa il 7,5%.
Nel 2017 il settore registra un aumento del fatturato, che è cresciuto

del 3% rispetto al 2016. A fronte dell'aumento del fatturato, la redditività operativa al lordo degli ammortamenti mostra, invece, una leggera flessione. L'EBITDA medio, infatti, si riduce del 9%, passando da un valore di 2,4 milioni nel 2016 a un valore di 2,2 nel 2017. Anche l'EBITDA margin (marginare operativo in percentuale del fatturato) decresce dello 0,7% rispetto all'anno precedente, difatti segnando una riduzione del flusso di cassa potenziale che residua dopo la copertura dei costi esterni e dei costi per il personale.
Il rendimento lordo degli investimenti operativi assume un andamento decrescente; il ROA, infatti, si riduce dello 0,624%, passando dal 5,25% nel 2016 al 4,63% nel 2017. A tale risultato si associa una sensibile riduzione del reddito medio per unità di vendita, come evidenziato dal calo subito dal ROS tra il 2016 e il 2017, pari allo 0,8% circa. La redditività globale media raggiunge livelli soddisfacenti rispetto ai valori raggiunti dagli altri settori, seppur in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente; il ROE passa dal 12,8% nel 2016 al 10,9% nel 2017. Difatti, il risultato medio d'esercizio si riduce del 12,3% circa. Il patrimonio netto, invece, registra un aumento del 4%.
Con riferimento alle quote rosa, poco significativa è la presenza di donne nei cda delle aziende del settore agroalimentare, pari al 20%.
**Ricercatrice Università di Bari*

1
Oro barese

Il distretto "Olio e pasta del Barese" si colloca al 19° posto per crescita e redditività tra le aree distrettuali nazionali, un tesoro che vale oro

MARINO

AUTOMOBILI DAL 1953

CONCESSIONARIA AUTO NUOVE, USATE E KMO
BARI - FOGGIA - MONOPOLI



Marino Autoyama

Concessionaria ufficiale Toyota per Bari e provincia



Marino AutoPlanet

Concessionaria ufficiale Hyundai per Bari e provincia

marinoautomobili.it



MATER DEI
HOSPITAL 

• OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO DAL S.S.N. •



**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO CON IL
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**

• PRONTO SOCCORSO H24 • 25 REPARTI SPECIALIZZATI • AMBULATORI POLISPECIALISTICI



Via Samuel F Hahnemann, 10 - 70125 Bari - Tel: 080 507 1111 - www.materdeihospital.it  materdeihospital

Bosch e Getrag sfida al futuro

Andrea Perrone*

Il settore della meccanica prova a resistere ed esporta il 75% dei prodotti

Il settore della Meccanica e della meccatronica, pur contando solo nove imprese tra le TOP 200 pugliesi, si colloca al quarto posto per giro d'affari complessivo, raggiungendo quota un miliardo di euro di fatturato. La produzione del settore si concentra principalmente a supporto dell'automotive, ma sviluppa anche sistemi high-tech e prodotti impiegati nel trasporto ferroviario, nell'idraulica industriale e nell'industria estrattiva.

Tra le TOP 5 della Meccanica e meccatronica pugliese rientrano società facenti parte di gruppi europei leader di settore (Getrag e Bosch), e che da sole coprono il 60 per cento circa del fatturato complessivo del comparto a livello regionale.

Pugliese doc ed eccellenza internazionale, invece, la Mermec S.p.a., leader nella progettazione e nello sviluppo di sistemi high-tech per la diagnostica ferroviaria adottati in tutto il

mondo, che si colloca al terzo posto nel settore.

In aggiunta, alcune delle imprese del settore partecipano al Distretto meccatronico regionale della Puglia, nato nel 2007 e fiore all'occhiello della Puglia produttiva: il distretto, che dell'innovazione fa la sua mission principale, grazie alla collaborazione tra aziende, enti pubblici e enti di ricerca, vanta riconoscimenti a livello internazionale che ricadono di riflesso su tutta l'area industriale di Bari e provincia.

Un'altissima percentuale della produzione delle società leader di settore è riservata al mercato estero (circa il 75% in media), un dato che condiziona positivamente tutto l'export barese.

In particolare, per le imprese del settore che operano a supporto dell'automotive, la quota di esportazioni raggiunge in media l'80%; tale dato dipende dall'appartenenza ai gruppi stranieri in precedenza menzionati, nonché dall'utiliz-



Da segnalare al terzo posto la Mermec eccellenza internazionale per la diagnostica ferroviaria

zo degli output delle aziende pugliesi da parte delle principali case automobilistiche europee.

In termini economici, il settore registra un aumento contenuto del fatturato (+1,42%), che nel 2017 ammonta a 111 milioni di euro in media, e del valore aggiunto medio (+3,07%). In lieve crescita anche la redditività operativa (ROS +2,55% e ROA +1,39%), mentre rimane pressoché costante la marginalità (11% circa).

La redditività media dell'equity del settore, pur mantenendo un segno positivo (ROE pari a 7,81%), risente delle ingenti perdite registrate da uno dei top player e si riduce di 11 punti percentuali rispetto al 2016. In lieve calo anche l'EBITDA medio di settore, che si riduce del 3,5%.

Ulteriore dato degno di nota è il personale medio impiegato nel corso del 2017 che raggiunge circa 4.500 unità

*Ricerca Università Bari

©IPRODUZIONE RISERVATA

ALBUM DI REPUBBLICA
DIRETTORE RESPONSABILE
CARLO VERDELLI
CAPO DELLA REDAZIONE DI BARI
DOMENICO CASTELLANETA
A CURA DI
GIANNI MESSA, PAOLO RUSSO,
FRANCESCA SAVINO
GRAFICA
KATIA DIMONTE
INFOGRAFICA
ANTONIO COMO
GEDI GRUPPO EDITORIALE S.P.A.
DIVISIONE STAMPA NAZIONALE,
VIA C. COLOMBO, 90 - 00147 ROMA
STAMPA: GEDI PRINTING S.P.A.
VIA NAZARIO SAURO 15
PADERNO DUGNANO (MI)
REG. TRIBUNALE DI ROMA N° 16064
DEL 13/10/1975
PUBBLICITÀ:
A. MANZONI & C. S.P.A.
VIA NERVENA 21 - MILANO
TEL. 02/574941

DA NOI TI SENTI A CASA.

Lasciati coccolare dalla bellezza dei nostri mobili, dal calore dei nostri ambienti e dall'attenzione del nostro staff.

NUOVARREDO.IT

nuovarredo
DA NOI TI SENTI A CASA

Dai jeans alle scarpe l'abbigliamento va oltre la crisi

Graziana Galeone*

*Il Nord Barese e il Salento
trainano il settore con oltre
200 aziende a basso tasso
di sviluppo e innovazione*



le, anche se si rileva una maggiore concentrazione nel Nord Barese, nel Barese e nel Salento.

All'interno del settore ha trovato riconoscimento, nel 2010, da parte della Regione Puglia il Distretto Produttivo della Moda, che conta complessivamente 230 imprese, a cui si aggiungono associazioni, sindacati, università, centri di ricerca ed enti.

Rientrano nelle Top 200 solo cinque imprese, delle quali tre produttrici di calzature, una di articoli di pelletteria e una di maglieria, che raggiungono un giro d'affari complessivo di circa 300 milioni di euro, in crescita dell'1,1% rispetto al 2016. Prima per fatturato Cofra srl (117 milioni di euro), seguita da Leo Shoes srl (62 milioni) e da Italian Leather group spa (39 milioni).

Nonostante l'accelerazione del fatturato, la marginalità e il ritorno sul capitale investito risultano in contrazione. L'EBITDA in percentuale sul fatturato è in calo (-1,4%) mentre più significativa è la contrazione del ROA che dal 17,15% del 2016 passa a 13,84% nel 2017 e della redditività del capitale proprio (ROE) che registra una ri-



**Un prodotto su due
del settore
calzaturiero e
tessile finisce
all'estero: crescono
solo le grandi
imprese**

duzione del 3,2%; entrambi i quozienti, tuttavia si attestano su valori positivi per il 2017. Trascurabile è la riduzione del reddito medio per unità di vendita come evidenziato dal ROS che dal 13,38% del 2016 passa al 12,28% nel 2017.

I valori di tali indici di redditività si mantengono comunque al di sopra delle medie delle Top200. Importante la quota di esportazioni, pari in media a circa il 52% del fatturato.

Nel complesso gli investimenti lordi di queste aziende ammontano a circa 56 milioni di euro nel 2017; rispetto al 2016 il totale attivo risulta incrementato del 19,34%. Si tratta di un rilevante percorso di crescita sostenuto da una variazione a due cifre sia del patrimonio netto (+

L'ARTE DI ESSERE GIOVANI



Conto facile
YOUng
18-35 anni

bccsanmarzano.it / #bccsanmarzano

Il conto che ti premia: attivalo
e indossa il tuo YOUng watch

BCC San Marzano
di San Giuseppe

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Operatore a premi valida fino al 31 Luglio 2019, rivolta solo ai giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni compiuti, che non sono correlati al BCC San Marzano. Contenzioso amministrativo dell'Ente di cui è titolare. Il presente servizio è erogato in omaggio al cliente YOUng watch. Per maggiori informazioni consultare il regolamento applicabile all'Iniziativa e il foglio informativo sul prodotto, disponibili sul sito bccsanmarzano.it e/o presso le filiali della Banca.

ASL^{FG}
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FOGGIA

**REFERTI
LABORATORI
ANALISI ON LINE**
PER NON PERDERE TEMPO.



1
COME FARE:
CHIEDI LA SCHEDA
DI ACCETTAZIONE
E RITIRO REFERTO
AL TUO LABORATORIO
ANALISI

2
PER RITIRARE I RISULTATI:
VAI SUL SITO

www.sanita.puglia.it/web/pugliasalute/referto-online

Clickando sul pulsante 'inizia', hai la possibilità di entrare nel Sistema 'Portale dei Referti del Cittadino' e scaricare una copia dei tuoi referti di laboratorio.

Comunicazione istituzionale a cura di URP ASL FG



Grande distribuzione

Al vertice della classifica
con 4 miliardi di fatturato

Il settore della grande distribuzione organizzata registra un fatturato di oltre 4 miliardi di euro, in aumento del 12% rispetto al 2016, e si attesta al primo posto per giro d'affari complessivo tra i settori economici in Puglia. Al suo interno sono infatti ricomprese le 17 imprese che presentano il più alto fatturato medio tra le Top 200 (238 milioni di euro circa). Più nello specifico, spiccano per fatturato Megamark srl (938 milioni di euro), Eurospin Puglia spa (587 milioni di euro) e Cannillo srl (585 milioni di euro). Si segnala, inoltre, che a registrare una variazione positiva dei ricavi nel periodo 2016-2017 è l'82,4% delle società. Tali dati forniscono evidenza di come il settore della Gdo, in Puglia, sia sempre più competitivo e in costante crescita, grazie anche all'avanzata del discount, che attrae un numero sempre maggiore di consumatori.

Il settore della Gdo, poi, registra un aumento del valore aggiunto medio di settore, che passa da 19,9 milioni di euro nel 2016 a 23,2 milioni di euro nel 2017, con una variazione positiva che segna un +17,3%. La redditività operativa delle aziende di settore, nel suo complesso, è aumentata nel corso dell'esercizio. In particolare, il rendimento lordo degli investimenti operativi registra una variazione positiva (+0,5% rispetto al 2016), con un Roa medio di settore che passa dal 7,49% nel 2016, al 7,97% nel 2017. Il reddito medio per unità di ricavo si mantiene invece stabile, non subendo variazioni significative (il ROS medio di settore si attesta, nel 2017, intorno al 2,06%). In lieve calo, invece, l'Ebitda sul fatturato pari in media nel 2017 al 2,1%. La redditività del capitale proprio, invece, è in controtendenza con una variazione positiva rispetto all'anno precedente (+2,2%), passando da 19,17% al 21,42% nel 2017. In termini di struttura finanziaria, l'indice di indebitamento risulta piuttosto elevato. - (s.ran.)

17,71%) che del livello di indebitamento con un quoziente debt/equity che passa da 1,71 nel 2016 a 1,65 nel 2017. Il settore impiega in media oltre mille unità di personale.

Per quanto concerne la governance, la presenza di quote rosa nell'organo amministrativo delle aziende di abbigliamento e calzaturiere della regione Puglia si attesta appena sotto la media del campione già preso in esame in questo rapporto: circa il 20 per cento delle società operanti nel settore Abbigliamento, tessile e calzaturiero ha almeno una donna nel proprio consiglio di amministrazione. Molte di più le donne impiegate nella produzione tessile e calzaturiera.

*Ricercatrice Università di Bari



Giovanni Pomarico è il patron del gruppo Megamark, al primo posto tra le Gdo



Pasquale Casillo è l'amministratore delegato dell'impero del grano

Commercio

Ricavi in crescita per chi vende
auto, frutta e materiale elettrico

SIMONA RANALDO*

Il secondo settore per fatturato in Puglia è quello del Commercio all'ingrosso e al dettaglio, che registra ricavi complessivi per circa 3,7 miliardi di euro, in lieve aumento rispetto al 2016 (+0,38%). Più nello specifico, si segnala che a registrare una variazione positiva dei ricavi è oltre l'80% delle società appartenenti al settore in esame. Si tratta del sub-campione più numeroso delle Top 200, contando ben 52 aziende. Tale dato fornisce evidenza di come il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio accolga, in Puglia, un numero consistente di imprese. Tra queste rientra Casillo Commodities Italia spa, al secondo posto tra le Top 200 in Puglia per fatturato (oltre 791 milioni di euro) e al primo posto tra le aziende facenti parte del settore. A seguire, si distinguono Esposito Preziosi srl (164 milioni di euro), che presenta una crescita di +174,5% rispetto all'anno precedente, e Millenia srl (156 milioni di euro). La natura dei prodotti trattati è estremamente eterogenea: da cereali, tabacco, frutta e ortaggi a minerali, materiale elettrico, autoveicoli, accessori e metalli preziosi. Numerose risultano essere, in particolare, le società impegnate nel commercio di autoveicoli di vario genere (16 su 52), che pesano per circa il 22% del fatturato complessivo delle top di settore.

Il settore, poi, registra un lieve incremento del valore aggiunto medio di comparto, che passa da 4,6 milioni di euro nel 2016 a 4,7 milioni di euro nel 2017 (+2,3%). La redditività, tuttavia, è in significativo calo. In particolare, il ROA subisce una contrazione dello 0,6% rispetto al 2016.

*Ricercatrice Università di Bari

Componi il tuo futuro.

Immatricolazioni 2019-2020
Politecnico di Bari



buonsante+torro



Politecnico di Bari

www.poliba.it

Dati occupazionali

*Livelli occupazionali a tre anni
dalla Laurea (fonte Almalaurea)

**Rilevamento CUID
(Conf. Univ. Italiana del Design)

Ingegneria dell'Automazione 100%*
Ingegneria delle Telecomunicazioni 100%*
Ingegneria Elettrica 97,1%*
Ingegneria Elettronica 95,7%*
Ingegneria Informatica 100%*
Ingegneria Meccanica 92,7%*

Ingegneria Gestionale 90,5%*
Ingegneria Civile 83%*
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio 80,6%*
Architettura 85,2%*
Ingegneria per i sistemi edili 84,2%*
Disegno industriale 62,3%**



⬇

Piccolo "non è bello", crescere è diventato un imperativo categorico. E per crescere i capitali esterni all'impresa sono diventati fondamentali. Il nuovo contesto impone un salto culturale anche in ambito finanziario.

⬆

A oggi i numeri in Puglia per il mercato dei capitali sono ancora di poco rilievo e identificano soltanto nove società coinvolte sul mercato del capitale pubblico e di quello privato.



Gli investimenti alternativi che aiutano le Pmi a crescere

Corrado Aprico*
Maurizio Galati*

La struttura familiare di molte imprese e il contesto economico devono spingere i loro vertici e le istituzioni a una maggiore attenzione per accedere a modalità di finanziamenti alternativi



analisi del sistema imprenditoriale pugliese evidenzia un ampio numero di società con potenzialità di crescita a oggi ancora inesprese, soprattutto per effetto della diffidenza al capitale a investitori istituzionali o alla quotazione.

Il Sud ha una presenza diffusa di imprese familiari orientate a mantenere il controllo della società nel lungo periodo, anche a svantaggio di redditività e crescita, come confermato dall'analisi Top 200 in Puglia che fotografa un territorio fortemente basato su proprietà e governance familiare, con società in cui una famiglia esercita il controllo, spesso senza anche l'apporto di soci o di componenti del consiglio

di amministrazione esterni al nucleo familiare. In molti casi, inoltre, le società sono vicine al ricambio generazionale, fase importante della vita aziendale, in cui l'apertura al contributo esterno di competenze e di capitale potrebbe essere particolarmente utile. Dall'analisi emerge però la necessità di favorire un percorso di veloce avvicinamento delle pmi pugliesi a canali di finanza alternativa all'indebitamento bancario.

La crisi finanziaria nonché i maggiori requisiti di capitale richiesti nell'ambito degli accordi di Basilea hanno spinto le banche a ridurre gli affidamenti determinando un impatto sulle aziende del Sud che si finanziano ancora in misura prevalente attraverso l'indebitamento bancario. Questo contesto deve spingere le imprese e le istituzioni a porre maggiore attenzio-

ne alle modalità di finanziamento alternativo rispetto a quello tradizionale bancario che tuttavia resta il principale interlocutore delle imprese.

Le stesse banche sono favorevoli a questo percorso poiché bilanciare le fonti di finanziamento è essenziale per ridurre i rischi di dipendenza da un'unica fonte di finanziamento. Non si tratta quindi di sostituire il capitale bancario ma affiancare più strumenti nell'ambito di un equilibrato dosaggio delle fonti di finanziamento, orientando al contempo gli sforzi affinché il passivo delle imprese venga indirizzato verso l'equity superando la cronica sotto capitalizzazione del tessuto industriale del Meridione.

La globalizzazione e l'innovazione hanno radicalmente modificato i paradigmi economici: piccolo "non è bello", crescere è diventato un

Gli autori
Corrado Aprico, in PwC dal 1990, socio responsabile della sede di Bari. Maurizio Galati, senior manager PwC nell'area Deals Transaction services

DIVENTA UN NOSTRO AFFILIATO

Affiliati al Gruppo Tatò Paride S.p.A.

Operiamo nella Grande Distribuzione dal 1975, siamo radicati nei territori di Puglia e Basilicata dove rappresentiamo un solido punto di riferimento per la clientela e per gli imprenditori affiliati.

La Coop è una insegna che non ha bisogno di presentazioni: la sua identità è ben definita in una cornice di valori riconosciuti. Con **150 anni di esperienza** e da molti anni **leader nella Gdo**, è sinonimo di **qualità e sicurezza**.

Scegli Tatò Paride S.p.A. e COOP per dare valore alla tua attività! Per informazioni sul nostro progetto franchising visita la sezione "affiliazioni" sul nostro sito www.coopmasterpuglia.it, compila il modulo con i tuoi dati per essere ricontattato da un nostro responsabile sviluppo.



**BUONO E CONVENIENTE
COME LO VUOI TU**





La crisi finanziaria e i requisiti di capitale richiesti dagli accordi di Basilea hanno spinto le banche a ridurre gli affidamenti

I numeri

13,2

Le imprese e i mini bond

La percentuale del Sud è decisamente più bassa di quella del Nord, dove si tocca quota 68,3. La Puglia è fra le regioni che sono meno interessate

40

I fondi della Regione

La Puglia ha annunciato un progetto specifico in materia di mini bond mettendo a disposizione delle pmi risorse per complessivi 80 milioni

9

Il mercato dei capitali

A oggi sono soltanto nove le società pugliesi che risultano coinvolte sul mercato del capitale pubblico e privato: un dato ancora irrilevante

24

Il programma Elite

Dal 2015 fino al 2018 il numero complessivo di aziende pugliesi che hanno aderito al programma Elite è stato limitato: appena 24

attraverso: 1) quotazione in borsa, 2) vendita a un soggetto industriale, 4) passaggio a un altro fondo o 4) riacquisto dell'imprenditore. Contrapposto al private equity, il private debt, forma di debito alternativa alla banca, che include una serie di soluzioni tecniche differenti, dalle più semplici e standardizzate (mini bond) alle più complesse per esempio mezzanino, strumenti finanziari partecipativi eccetera). Solitamente l'emissione di un mini bond viene considerata come una "prova generale" in vista di possibili operazioni successive, come il private equity e la quotazione in Borsa, che risulta certamente meno invasiva dal momento che non comporta variazioni nella compagine societaria e richiede la revisione contabile del bilancio necessaria per garantire agli investitori la qualità delle informazioni contabili della società emittente.

La localizzazione geografica delle pmi emittenti di mini-bond fa registrare senza sorprese la Lombardia al primo posto e, nel complesso, il Nord Italia con il 68,3 per cento delle società emittenti. Il Sud Italia registra soltanto il 13,2 per cento delle pmi emittenti: nell'ambito del Mezzogiorno si distinguono la Campania e la Sicilia, mentre la Puglia rientra fra le regioni finora poco interessate a tale strumento. Tuttavia si segnala che sul finire del 2018 la Regione Puglia attraverso la finanziaria Puglia Sviluppo ha annunciato un progetto specifico sui mini-bond, mettendo a disposizione delle pmi risorse per 40 milioni di euro complessivi ripartiti in due bandi. La Regione interverrà in tre modi: la garanzia di portafoglio, che fornisce una copertura del rischio delle prime perdite; il conferimento di una dotazione finanziaria come coinvestimento per la sottoscrizione dei titoli da parte degli investitori istituzionali e sovvenzioni dirette erogate per la copertura parziale delle spese sostenute dalle pmi per l'emissione.

A oggi i numeri in Puglia per il mercato dei capitali sono ancora di poco rilievo e identificano soltanto nove società coinvolte sul mercato del capitale pubblico e privato, di cui: 1) cinque aziende emittenti di prodotti su ExtraMot pro, il mercato dei titoli di Borsa italiana e 2) due aziende quotate su Mercati azionari di Borsa italiana (Mts-Star e Aim), per una capitalizzazione complessiva di 100 milioni di euro. Con l'obiettivo di allenare le pmi per l'ingresso a Piazza Affari e soprattutto aiutare gli imprenditori a comprendere l'importanza della raccolta di capitali nelle varie forme per poter crescere, Borsa Italiana ha lanciato da qualche anno un programma di successo (Elite) destinato a imprese con alto potenziale che vogliono accelerare la propria crescita attraverso un percorso di sviluppo organizzativo e manageriale volto a incrementare la competitività e la visibilità verso gli investitori.

Dal 2015 al 2018 il numero complessivo di aziende pugliesi che hanno aderito al programma Elite è stato limitato (parliamo praticamente di 24 aziende) sebbene nel 2018 il numero di aziende iscritte (15 aziende), molto superiore alle presenze registrate nelle passate edizioni, denotano una inversione di tendenza e una accresciuta consapevolezza dei benefici attesi da tale programma.

In conclusione, il capitale e la cultura finanziaria devono essere considerati asset strategici di sviluppo, come altri, non distinti dalla componente industriale in quanto crescere non è soltanto un percorso quantitativo ma soprattutto un percorso qualitativo.

*Corrado Aprico, partner PwC

*Maurizio Galati, Senior manager PwC



imperativo categorico e per crescere i capitali esterni all'impresa sono diventati fondamentali. Il nuovo contesto impone un salto culturale in ambito finanziario ed è questo lo sforzo che oggi le imprese pugliesi devono affrontare affinché il patrimonio industriale regionale sia non soltanto preservato, ma anche accresciuto e adeguatamente valorizzato. Aumentare il mix delle fonti di finanziamento dell'impresa e fare ricorso a nuovi strumenti quali private equity, venture capital, quotazione in Borsa e private debt significa però conoscere tali modelli di finanziamento. Il private equity consiste nell'apertura del capitale a terzi (i fondi) e ha come obiettivo la valorizzazione dell'impresa oggetto di investimento (tipicamente non quotata) per una dismissione nel medio termine.

Le tipologie di investimento si distinguono a seconda del ciclo di vita dell'impresa in cui viene fatto l'investimento: 1) early stage financing, forme di finanziamento che supportano la fase di avvio di startup (venture capital); 2) expansion financing, investimenti volti a sostenere piani di crescita delle imprese per linee interne (lancio di nuovi prodotti, penetrazione in nuovi mercati) o per linee esterne (attività di M&A, acronimo di merger & acquisition); 3) replacement capital o buy out, finanziamento di processi di cambiamento all'interno dell'azienda in termini di assetto proprietario; 4) operazioni di turnaround, il fondo acquista imprese in difficoltà con l'obiettivo di ristrutturarle.

Il controllo da parte del fondo è finalizzato a ottenere nel medio termine un ritorno dell'investimento che possa poi permettere un'uscita

arpex

40
1979
2019
ANNIVERSARIO

nefacciamodituttiicolori.it

posta@arpexsrl.it

www.arpexsrl.it



www.tundovincenzospa.it
info@tundovincenzospa.it

Chiunque tu sia Ovunque tu vada...

Servizi e trasporto sanitario / Trasporto persone con ridotta capacità motoria / Servizio scuolabus / Servizio tpl / Gran turismo



Il design made in Puglia arreda anche all'estero

Decisamente importante la quota di esportazioni, che in media riguarda circa il 54 per cento dei ricavi totali, a indicare l'apprezzamento dei mercati esteri per la qualità e lo stile

Graziana Galeone*

Le imprese operanti nel settore Mobile e arredo in Puglia incluse fra le Top 200 sono soltanto quattro, tutte collocate tra il Barese e il comprensorio dell'Alta Murgia, ma risultano importanti nel panorama pugliese per diversi aspetti. Rientra in questo settore la prima azienda pugliese fra le Top 200 per numero medio di dipendenti nel 2017 (parliamo della Natuzzi spa, con oltre 5mila unità). Importante la quota di esportazioni delle imprese del settore che, in media, riguarda circa il 54 per cento dei ricavi totali, a indicare l'apprezzamento dei mercati esteri per la qualità e il design degli arredi made in Puglia, in particolare nell'ambito dei mobili imbottiti (ovvero di poltrone e divani).

I dati aggregati del 2017 mostrano un aumento contenuto del fatturato di settore (+4,6 per cento), sebbene sia al secondo posto per ricavi medi (163 milioni di euro nel 2017). La lettura dei valori puntuali per le singole imprese conferma il trend positivo per la maggior parte di esse. Soltanto in un caso (Soft Line spa) si registrano vendite significativamente inferiori rispetto a quelle del 2016 (-36,16 per cento). Per quanto riguarda il valore aggiunto medio di settore si evidenzia che lo stesso subisce una contrazione del 7% rispetto all'anno prece-

dente, passando da 41 milioni di euro nel 2016 a 38 nel 2017.

La redditività operativa presenta una contrazione (Roa -3,0 per cento rispetto all'anno precedente), passando dal 5,61 al 2,58 per cento nel 2017. Tale andamento è sicuramente imputabile sia alla lieve contrazione del totale attivo, che da 119 milioni di euro scende a circa 115 milioni, sia alla marginalità delle vendite, che si riduce dello 0,18 per cento rispetto al 2016. La redditività globale, pur mantenendo in media un segno positivo (Roe pari a +3,8 per cento) si contrae di 10,6 punti percentuali rispetto al 2016.

Tuttavia la bottom line migliora per due delle quattro imprese del settore, dal momento che gli utili registrano una variazione media di +52 per cento rispetto al 2016. In lieve aumento l'Ebitda medio di settore, che si attesta attorno al 5,6 per cento. L'indice di indebitamento è pari a 3,1.

Relativamente alla struttura finanziaria, si registra una maggiore incidenza del debito (-7,97 per cento) e una significativa contrazione del patrimonio netto (-21,5). In merito all'occupazione, si segnala che il settore del Mobile e arredo ha impiegato oltre 5mila unità di personale. Solo un'impresa sulle quattro del settore ha nominato nel proprio cda una donna.

* Riceratrice Università di Bari

Usiamo la rete 5G e l'intelligenza artificiale per offrirvi il futuro in tempo reale.

www.exprivia-italtel.com



Il futuro è oggi. E l'industria italiana non può attendere fino a domani. Per questo le occorre un partner full-liner capace di agire sull'intera catena del valore dell'ICT, attraverso infrastrutture e competenze evolute, per gestire al meglio ogni aspetto della sua trasformazione digitale.

exprivia | ITALTEL

Trasporti, rete da 5mila posti

Simona Ranaldo*

Al primo posto per ricavi spicca Sita Sud srl (93 milioni di euro), seguita da Gts e Aeroporti di Puglia

Le società appartenenti al settore della Logistica e trasporti operano prevalentemente nel territorio barese. Sebbene la Puglia abbia una soddisfacente rete di infrastrutture e di collegamenti stradali, ferroviari, portuali e aeroportuali, le 14 imprese incluse fra le Top 200 registrano il più basso fatturato medio (49 milioni di euro circa). Sono incluse società dedicate al trasporto passeggeri, sia in ambito locale che nazionale e internazionale, nonché al trasporto merci e alla logistica. Al primo posto per ricavi complessivi spicca Sita Sud srl (93 milioni di euro), seguita da Gts spa (86 milioni) e Aeroporti di Puglia (62 milioni di euro). La prima del settore, fra l'altro, si distingue per una redditività del capitale proprio superiore alla media, pari al 19,5 per cento nel 2017.

Il fatturato complessivo è pari a 0,7 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2016 (+4,1 per cento). Più nello specifico, oltre il 60 per cento delle società appartenenti al settore presenta una variazione dei ricavi positiva rispetto all'anno precedente. A registrare un aumento rispetto al 2016 è anche il valore aggiunto medio (+2,08), sebbene si tratti di una crescita meno sostenuta rispetto a quella del fatturato. In termini di struttura finanziaria, l'indebitamento finanziario medio di settore è molto elevato: i debiti sono in media otto volte il patrimonio netto. In aumento l'indice di indipendenza finanziaria, calcolato come rapporto fra il capitale proprio e il totale delle fonti di finanziamento, attestandosi nel 2017 in media pari al 17,2 per cento (+1,2 rispetto al 2016), confermando una cronica sottocapitalizzazione delle imprese. Quasi tutte le società chiudono l'esercizio in utile.

*Ricercatrice Università di Bari



In pole position Un pullman della Sita

STORE EGOITALIANO

CASARREDO CAIAZZO - SAN GIORGIO IONICO TA - Via Roma, 84/72

NOVADOMUS - MODUGNO BA - ss 96, km 900

MATERA - ZONA PIAP - Via 1° Maggio, 4



MILANO 9-14. 4. 2019
HALL 18 - STAND B25-C26



Divano angolare in tessuto Giada



egoitaliano
SATISFY YOUR ECC

D-MOVE® EXPERIENCE
CONNECTED WITH
YOUR DREAMS

www.egoitaliano.com

La Bridgestone tira le fabbriche

Il colosso degli pneumatici, Lasim e Carton Pack rappresentano un comparto in cui il 72% delle imprese ha aumentato il proprio fatturato

Graziana Galeone*

Il settore della produzione industriale registra un fatturato complessivo di 907 milioni di euro, contando 15 imprese. Al primo posto per fatturato si colloca la società Vestas Blades Italia srl, attiva nella produzione e commercializzazione di pale eoliche, con un fatturato di circa 185 milioni di euro. Al secondo posto, la sede barese della Bridgestone Italia Manufacturing spa, attiva nella produzione di pneumatici che nel 2017 ha registrato circa 95 milioni di euro di fatturato. A seguire, la società Lavorazioni Sussidiarie Industrie

Meccaniche Lasim spa con 80 milioni di euro di ricavi. Seppur fuori dal podio, al quarto posto, da segnalare la Carton Pack srl con 78 milioni di euro di ricavi (una delle tre società pugliesi che nel 2018 si sono aperte a capitali esterni, con l'ingresso nella compagine societaria del Private Equity 21 Investimenti di Benetton). Il giro di affari della società registra una crescita del 44,6% rispetto al 2016 e ben il 67% delle imprese è riuscita a incrementare i suoi ricavi consolidando la propria presenza anche nei mercati internazionali. Tendenza confermata dall'incidenza dei ricavi esteri che in media am-



La zona industriale di Bari è quella dove si concentra il maggior numero di grandi fabbriche



Le 14 società tra le Top 200 pugliesi occupano posizioni più marginali rispetto agli altri settori: la prima è al 37esimo posto

montano al 27% della produzione. Le realtà aziendali che hanno conseguito i progressi più consistenti del fatturato sono la Vebad spa (+31%) e la Bridgestone Italia Manufacturing spa (+23%). La buona crescita delle vendite ha consentito altresì la generazione di ricchezza dal momento che il reddito netto medio di settore è aumentato di circa 1,1 milioni di euro (+80% rispetto al 2016) e il 47% delle imprese è stato capace di incrementarlo. L'ottima performance è testimoniata anche dal fatto che il valore aggregato del margine operativo lordo appare in aumento (+19,3%) così come l'E-

BITDA in percentuale sul fatturato anche se in modo quasi impercettibile (+0,7%). La redditività operativa (ROA +1,4%) registra una variazione aumentativa contenuta ed è trainata da un miglioramento, seppur lieve, della redditività delle vendite (ROS +1,1%). In ascesa risulta essere anche la variazione della redditività globale che dal 6,1% nel 2016 si attesta attorno 7,6% nel 2017. Il valore del rapporto tra debiti complessivi e patrimonio netto è fra i più bassi tra i settori attestandosi al 2,1, in lieve miglioramento rispetto al 2016 (2,3).

*Ricercatrice Università di Bari

RENAULT
Passion for life

Nuovo
Renault KADJAR
SUV by Renault

Tua da **250 €*** al mese
Con **ANTICIPO ZERO**
TAN 1,49% - TAEG 6,96%

A MARZO SEMPRE APERTI

RENAULT FINANZIARIA
RENAULT DYNAMICAR
MARENO AUTO

Petrolmenga
S.r.l.

Ceglie Messapica (BR)
www.petrolmengasrl.it

Mobil **11** Mobil Delvac **11** Mobil SHC

PRESENTA

MengaCard
Targa BZ 836 BR
Rossi Giulio
Tessera n°
00001

ALTO

Maglio Caffè

Grande distribuzione il futuro è digitale e al servizio del cliente

Fabio Castignetti *
Stefano Gelain *
Mario Giampaolo *

*L'analisi di PwC sull'innovazione
e la tecnologia a supporto delle aziende*



ra mercati competitivi e centralità del consumatore, l'innovazione digitale rappresenta la sfida da vincere per un settore che deve trasformarsi per crescere. I player che nel passato hanno vinto la sfida nel mercato della Grande distribuzione organizzata (GDO) hanno sempre rispettato un paradigma: evolvere per crescere, innovare per vincere. E questo schema è ancora più vero oggi dove l'innovazione digitale può essere lo strumento per far fronte a un mercato variabile e altamente compe-

titivo. L'economia ristagna e l'andamento incerto si riflette nella variabilità delle vendite.

I consumi non sono necessariamente in decremento, il fabbisogno è sempre lo stesso, ma si spende diversamente (premium, bio, iperlocal) e cambia il modo di approcciarsi agli acquisti: i Millennial affrontano la spesa in maniera liquida, con acquisti frammentati (quando serve e con importi ridotti) e spesso multicanale ("vorrei ricevere la spesa a casa"). Inoltre le contrazioni economiche, la concorrenza sempre più forte del mondo discount (ormai percepito come valida alternativa al classico supermercato), le possibili evoluzioni normative (aperture

domenicali) e l'arrivo di nuovi player non tradizionali come Amazon e i servizi di delivery, stanno erodendo fette di mercato e riducendo la fidelizzazione dei clienti verso le insegne.

In questo contesto i retailer sono obbligati ad adattarsi alle nuove esigenze dei clienti per raggiungere gli obiettivi di marginalità. La tecnologia e il digital rappresentano sempre più il vero fattore abilitante di tutti i processi di innovazione che, partendo dal rinnovo della relazione col cliente, guidano l'assortimento e i prodotti, fino a modificare i servizi e canali di vendita.

Il rafforzamento della relazione col cliente e la conseguente fi-



**Chi ha vinto la sfida
in passato lo ha
fatto rispettando
un paradigma:
evolvere per
crescere, innovare
per vincere**

delizzazione, partono dalla conoscenza e comprensione dei suoi bisogni, che avviene sempre più con attività di analisi e ricerca sia qualitative che quantitative. Fortunatamente i costi per immagazzinare grandi quantità di dati (big data) e per processarli (analytics) si stanno abbattendo, rendendosi disponibili anche alle realtà più locali. La carta fedeltà e il CRM (Customer relationship management) continuano a mantenere un ruolo centrale nella relazione col cliente, abilitando sconti e contenuti personalizzati proprio grazie a soluzioni di customer analytics e marketing automation. La personalizzazione di promozioni e contenuti (Marketing

Credere nel futuro, garantire solidità.

Banca Popolare di Puglia e Basilicata
è sempre al fianco delle persone,
per crescere insieme giorno dopo giorno.

www.bppb.it

bppb.it f in

BPPB
BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA
Solida. Vicina. Concreta.



Il sistema di self checkout permette al cliente di scannerizzare autonomamente i prodotti anziché doverli passare in cassa

Il, tramite l'analisi dei profili di spesa e dei comportamenti dei consumatori, è uno dei modi più efficaci per soddisfare il cliente, con promozioni ad hoc, riducendo al tempo stesso gli impatti sul margine. Gli assortimenti dei prodotti sono sempre più guidati dai clienti e dai trend di consumo, cambiando il ruolo strategico delle categorie e dei prodotti: il freschissimo avrà sempre più un ruolo centrale e differenziante per il punto vendita. Gli assortimenti ricorderanno i mercati rionali e la disposizione della merce assumerà un ruolo di showroom, per poter trasmettere la qualità del prodotto, riducendo al tempo stesso lo spazio occupato dalle scatole e dal no-food.

Si andrà sempre più verso un'integrazione fisico-digitale di canali e servizi, dal puro e-commerce al click&collect (ordinando online i prodotti e andando a ritirarli successivamente in punto vendita), al self-checkout (scannerizzando autonomamente i prodotti, anziché doverli passare in cassa), al miglioramento dell'esperienza in negozio con nuove tecnologie. Alcune delle maggiori innovazioni nella GDO verranno dalle app, potentissimi canali di relazione in tasca al consumatore. A breve vedremo affermarsi nuovi servizi digitali nelle corsie dei supermercati: già oggi si possono avere informazioni sui punti di vendita, sui prodotti e promozioni direttamente con lo smartphone, abbattendo notevolmente i costi di volantini cartacei. Anche sul fronte degli strumenti di pagamento è in corso una rivoluzione con l'introduzione di pagamenti contactless, app e wallet digitali. La realtà aumentata fornirà informazioni sull'origine e sulla filiera semplicemente inquadrando il barcode, mentre la lista della spesa digitale, suggerita automaticamente in base allo storico degli acquisti e dai servizi di domotica integrati, semplificherà l'esperienza di spesa. Le nuove tecnologie digitali permettono già oggi (si veda il nuovo Amazon Go) di eliminare le criticità dell'esperienza in negozio come le code alle casse o ai banchi serviti, liberando personale che potrà essere elevato a ruoli di supporto e di consulenza all'acquisto. I nuovi servizi digitali a supporto dell'esperienza fisica in punto vendita saranno determinanti per riconquistare la fiducia dei consumatori ed efficientare i processi interni per aumentare i margini. L'innovazione digitale rappresenta la sfida da vincere per un settore che deve trasformarsi per crescere e chi saprà coglierla avrà successi da raccontare.

*Gruppo customer PwC

I punti

Analisi per comprendere le esigenze dei clienti



RACCOLTA DATI

Il rafforzamento della relazione con il cliente e la sua fidelizzazione partono dalla conoscenza dei suoi bisogni: analisi e ricerca sono rese più facili dalla possibilità di immagazzinare grandi quantità di dati

Servizi per semplificare la vita del consumatore



LE APP

Le app sono diventate un potentissimo canale di relazione in tasca al consumatore: dalle informazioni sui punti vendita, sui prodotti e sulle promozioni all'introduzione di nuovi strumenti di pagamento

Gli assortimenti guidati da strategie e trend



LO SHOWROOM

Gli assortimenti nei punti vendita ricordano i mercati rionali e la disposizione della merce assume un ruolo di showroom, per poter trasmettere al cliente la qualità del prodotto riducendo lo spazio per scatole e no food

www.pwc.com/it

Legal

Tax

Audit

Actuarial

Consulting

Deals

Strategy

Innovation

Digital

Capital Markets

Technology

Risk

L'obiettivo di PwC è quello di creare fiducia nella società e risolvere problematiche importanti.

PwC accompagna da sempre le aziende italiane nel loro processo di crescita aiutandole ad affrontare i temi di business più attuali e le sfide più complesse.



© 2019. PricewaterhouseCoopers SpA. All rights reserved.